

1° Amico della Famiglia

Anno XCVI - n. 8 - Ottobre 2018

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

IL MANDORLO FIORITO

*La cura della comunità
cristiana per i giovani*

Pagine 3-4-5-7





Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



Rivolgiti con fiducia alle nostre filiali di:

MILANO

via Fortezza, 2
tel. 02 26005250
milano@sabiagroup.it

CARUGATE

via De Gasperi, 9
tel. 02 92150555
carugate@sabiagroup.it

SEREGNO

via S. Valeria, 100
tel. 0362 26841
seregno@sabiagroup.it

DESIO

via XXV Aprile, 3/b
tel. 0362 309568
desio@sabiagroup.it

MEDA

via Lombardia, 78
tel. 0362 343040
meda@sabiagroup.it

www.sabiagroup.it

Da oltre 30 anni siamo specializzati nella gestione dei rischi del volontariato e degli enti non profit della zona pastorale di Monza e Brianza

Editoriale

"Il mandorlo fiorito" per un impegno della Comunità per i suoi giovani

Sembra fuori luogo e fuori tempo l'immagine primaverile/pasquale in copertina di questo numero del nostro mensile. E' un particolare de "Il mandorlo" di Van Gogh che abbiamo scelto come icona-simbolo dell'anno pastorale appena iniziato, un anno in cui ci interrogheremo e rifletteremo sulla cura che la Comunità cristiana ha - o dovrebbe avere - per i giovani. In questo certamente ci aiuterà il Sinodo dei Vescovi che si sta svolgendo in questo mese sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" e che verrà completato successivamente da una "Esortazione post-sinodale" di papa Francesco.

Il titolo dato a questo anno 2018-19, "Vedo un mandorlo fiorito", è un chiaro riferimento alla suggestiva pagina di vocazione con cui inizia il libro biblico di Geremia che riporta un dialogo tra Dio e il giovane profeta: "che cosa vedi, Geremia?" "vedo un ramo di mandorlo" "hai visto bene perché 'Io vegilo' sulla mia parola per realizzarla". C'è dentro un significativo gioco di parole: il "mandorlo" nella lingua originaria significa "vigilante", "che si sveglia presto", perché è il primo albero che fiorisce annunciando la primavera. Proprio come Dio che vegila sempre sul suo popolo, come dice il salmo 121: "non dorme il custode d'Israele".

Così per analogia l'immagine del mandorlo fiorito ci fa pensare ai giovani, primavera della società e della chiesa. Ci fa pensare alla vocazione alla speranza che essi portano con naturalezza. Purtroppo spesso gli adulti guardano ai giovani con scarso ottimismo, vedendo più i problemi e le difficoltà che non la "benedizione" della giovinezza, rimarcandone più le fragilità e i limiti che non l'entusiasmo e la generosa vitalità.

Il nostro arcivescovo nella sua lettera pastorale "Cresce lungo il cammino il suo vigore" in proposito dice: "E' tempo di superare quel senso di impotenza e di scoraggiamento, quello smarrimento e quello scetticismo che sembrano paralizzare gli adulti e convincere molti giovani a fare della loro giovinezza un tempo perso tra risentimenti e trasgressioni..."

Quando Geremia dice "sono giovane, non so parlare" si sente rispondere dal Signore "non temere, io sono con te per salvarti".

Questo ci dice che tutti noi dobbiamo saper cogliere la grazia che il Signore ci dona attraverso i giovani, "di generazione in generazione".

Allora guardiamo a loro con fiducia e diamo loro spazio, sosteniamo l'audacia degli inizi, comprendiamo l'inesperienza e il timore di non essere ancora pronti, orientiamoli e accompagniamoli verso scelte coraggiose e costruttive, insegniamo con l'esempio le indispensabili qualità dell'umiltà e della perseveranza oggi piuttosto dimenticate, diamo vicinanza adulta paterna ma non paternalistica.

I nostri giovani non hanno bisogno di cose o di parole che talvolta gli adulti danno per tranquillizzarsi a poco prezzo la coscienza, ma hanno bisogno di testimonianze credibili e di positiva considerazione. Non possiamo sottrarci a questo debito nei loro confronti.

Dunque non rinunciamo mai alla responsabilità educativa. Si può ancora - e si deve! - educare, ma occorre anche lasciarsi sorprendere dalla bellezza e dalla promessa di nuove fioriture, perché c'è sempre qualcosa che gli adulti, mentre insegnano, possono certamente imparare.

Quest'anno pastorale ci riporti ad essere comunità, famiglia, scuola, città che sa ascoltare i giovani sentendoli "capaci di parlare lingue nuove", com'è scritto nel nostro progetto pastorale. La pastorale giovanile e gli oratori della città stanno già facendo molto e bene, ma è tutta la comunità che - accogliendo e suggerendo opportune proposte e iniziative - deve farsi educante e muoversi con decisione e concretezza in favore dei giovani.

Tutti noi possiamo desiderare e intravedere la speranza di un ramo di mandorlo prossimo a fiorire.

Don Bruno Molinari

SOMMARIO

**Aperto a Roma
il sinodo sui giovani**
Pagina 4

**Annarosa Galimberti,
capire i ragazzi con il Vangelo**
Pagina 5

**In duomo con Delpini
per la regola di vita**
Pagina 7

**Consiglio pastorale
con il vicario Angaroni**
Pagina 9

**Giornata missionaria
le esperienze dei giovani**
Pagine 10-11

**S. Ambrogio ricorda
padre Colombo**
Pagina 13

**Piano freddo al Don Orione
dal 17 novembre**
Pagina 15

**La scuola S. Ambrogio
festeggia i 50 anni**
Pagina 18

**Gruppi famiglie e giovani
coppie, percorso formativo**
Pagina 20

Giornate eucaristiche
Pagina 25

**Concerto e messa
per San Giovanni Paolo II**
Pagine 26-27

**Don Giovanni Calastri
ordinato diacono**
Pagina 32

Parrocchie
Pagine 29-30-31
32-33-35

**Corsi biblici, apertura
con l'arcivescovo**
Pagina 37

**Doppio CD della Cappella
per tre grandi maestri**
Pagina 41

**Notizie da gruppi
e associazioni**
Pagine 42-43-44-45
46-47-48-49

Orari messe
Pagina 50

Apertura/Mercoledì 3 ottobre aperto ufficialmente il sinodo dei vescovi

Papa Francesco: dobbiamo dare ai giovani un segno di una Chiesa che si mette in ascolto ed è credibile

Ne parliamo ormai da tempo tra le pagine di questo nostro giornale e finalmente l'appuntamento del sinodo dei vescovi su "Giovani, fede e discernimento vocazionale" è giunto al suo effettivo svolgimento in Vaticano.

Papa Francesco ha aperto i lavori mercoledì 3 ottobre, con la celebrazione di una messa in piazza San Pietro presenti tutti i 266 padri sinodali, ringraziando tutti i giovani "per aver voluto scommettere che vale la pena di sentirsi parte della Chiesa o di entrare in dialogo con essa; vale la pena di avere la Chiesa come madre, come maestra, come casa, come famiglia, capace, nonostante le debolezze umane e le difficoltà, di brillare e trasmettere l'intramontabile messaggio di Cristo; vale la pena di aggrapparsi alla barca della Chiesa che, pur attraverso le tempeste impetose del mondo, continua ad offrire a tutti rifugio e ospitalità; vale la pena di metterci in ascolto gli uni degli altri; vale la pena di nuotare controcorrente e di legarsi ai valori alti: la famiglia, la fedeltà, l'amore, la fede, il sacrificio, il servizio, la vita eterna".

È un papa Francesco energico quello che si rivolge ai giovani, forse spronato dall'entusiasmo che lo incalza. Il pontefice non ha però risparmiato delle autocritiche osservando che la Chiesa è "in debito di ascolto" nei confronti dei giovani, e che "spesso dalla Chiesa si sentono non compresi nella loro originalità e quindi non



La messa di apertura del sinodo dei vescovi mercoledì 6 ottobre

Lunedì 22 doppio appuntamento Presentazione del programma pastorale e messa per il patrono

E' una proposta inedita: "non l'abbiamo mai fatto...", ma proviamo a cominciare. Si conclude così l'invito che mons. Bruno Molinari ha rivolto a tutti i collaboratori parrocchiali in ogni ambito pastorale per partecipare lunedì 22 ottobre alla festa di San Giovanni Paolo II (vedi articoli alle pagine 26-27) patrono della comunità pastorale di Seregno con un breve incontro di presentazione del programma pastorale 2018-2019 "Vedo un mandorlo fiorito" (dalle 19,30 alle 20,45 in sala mons. Gandini di via XXIV Maggio) e alla messa in Basilica (alle 21) col vicario episcopale mons. Luciano Angaroni e concelebrata dai sacerdoti della comunità. L'invito è dunque rivolto in particolare ai membri di consiglio pastorale, diaconia, commissioni cittadine, consulte parrocchiali, consigli per gli affari economici; agli operatori nell'ambito della liturgia e della Parola (lettori, ministri della comunione eucaristica, cantori, organisti, confratelli del SS. Sacramento, cerimonieri, animatori dei gruppi di ascolto, visitatori, ecc.); agli operatori nella educazione (catechisti/e, educatori, animatori, allenatori, gruppi familiari, ecc.); agli operatori nella pastorale della carità (Caritas, S. Vincenzo, Unitalsi, associazioni di volontariato, ecc.); agli operatori negli ambiti di gruppi, associazioni e movimenti (A.C., Movimento Terza Età, CL, RnS, Circoli Culturali, ecc.).

accolti per quello che sono veramente, e talvolta persino respinti".

"Questo Sinodo - ha spiegato - ha l'opportunità, il compito e il dovere di essere segno della Chiesa che si mette davvero in ascolto, che si lascia interpellare dalle istanze di coloro che incontra, che non ha sempre una risposta preconfezionata già pronta. Una Chiesa che non ascolta si mostra chiusa alla novità, chiusa alle sorprese di Dio, e non potrà risultare credibile, in particolare per i giovani che inevitabilmente si allontaneranno anziché avvicinarsi".

Il sinodo si svolgerà fino al 28 ottobre e al suo epilogo è probabile che il papa scriverà un'esortazione apostolica che sintetizzerà l'esito dei lavori.

Samuele Tagliabue

Intervista/1 - Parla l'ausiliaria diocesana che da tre anni opera al Ceredo

Annarosa Galimberti: siamo troppo superficiali serve la grammatica del Vangelo per capire i ragazzi

A partire da questo numero, in coincidenza con lo svolgimento del sinodo dei vescovi dedicato al rapporto tra la Chiesa e i giovani ma anche per dare attuazione al tema dell'anno pastorale della comunità cristiana cittadina che vuole interrogarsi e riflettere sulla cura che pone o dovrebbe porre alle nuove generazioni, il nostro mensile proporrà una serie di interviste-dialogo con quanti, all'interno della realtà seregnese, si occupano per scelta, vocazione, servizio, missione, dei giovani.

Iniziamo con Annarosa Galimberti, ausiliaria diocesana che dal 2015 opera presso la parrocchia del Ceredo ma che fa parte dell'equipe di pastorale giovanile della città che coordina le attività di tutti gli oratori.

Annarosa, oggi si sente spesso parlare di giovani in relazione al disagio e alla maleducazione. Tu che quotidianamente li osservi confermi o smentisci questa impressione diffusa?

La smentisco con decisione! Innanzitutto, in generale mi infastidisce questo modo di giudicare le persone inquadrando in categorie, perché scredita l'originalità di ognuno.

Riconosco l'esistenza, come anche tra gli adulti, di ragazzi che manifestano atteggiamenti maleducati e che esprimono un disagio. In questo caso però non è corretto identificarli con il loro comportamento, ma piuttosto nasce spontanea la domanda: perché si comportano così?



Annarosa Galimberti, ausiliaria diocesana

E tu che risposta hai trovato negli anni a questa domanda?

Io devo ammettere che osservo il mondo giovanile da un contesto privilegiato, perché in oratorio o negli ambienti parrocchiali ed ecclesiali si incontrano quei giovani che hanno scelto di curare la propria dimensione spirituale, il proprio cammino di fede e che si impegnano con fedeltà e passione in un servizio favore dei più piccoli o della comunità.

Allora se mi chiedi dei giovani, penso positivo: per esempio, l'oratorio estivo è una proposta realizzata gran parte grazie al contributo di numerosi adolescenti.

Ma anche i cammini dei preadolescenti, adolescenti e 18-19enni che stiamo avviando in questi tempi sono affidati interamente a giovani che spendono parte del proprio tempo libero (pochissimo!),

oltre che per l'appuntamento settimanale, anche per formarsi, per preparare gli incontri, per le iniziative extra (serate, vacanze, pellegrinaggi...). La maggioranza dei giovani sono comunque universitari che studiano, viaggiano, fanno lavoretti per non gravare sulle famiglie, qualcuno fa il volontario in associazioni.

Quale linguaggio conquista oggi gli adolescenti? Come può attecchire in loro il seme del Vangelo?

A caldo mi viene da dire: con il linguaggio del Vangelo! Certo è difficile da declinare, anche perché noi adulti siamo un po' arrugginiti nell'usare questa grammatica.

Quando guardiamo gli adolescenti siamo superficiali nel giudizio e spaventati nell'approccio: guardiamo l'apparenza, dai vestiti ai tatuaggi e li sentiamo distanti perché ci sembra siano sempre immersi

nei social. Ma questa è solo la "buccia". Se scaviamo, scopriamo che hanno sogni, desideri, sentimenti e anche dei bisogni interiori.

E per tutto ciò il Vangelo è la Buona Notizia: si parla di un Padre che ama profondamente e gratuitamente ognuno dei suoi figli, di un Dio vivo, che quotidianamente cammina al nostro fianco, per guidarci e sostenerci soprattutto nel tempo del dolore e della fatica, si parla di pienezza, di gioia e di felicità. E tutto questo li riguarda, eccome!

Proprio perché il Vangelo li riguarda come si pongono di solito i giovani d'oggi di fronte alle prime scelte importanti della vita?

Tocchi una problematica a cui sono molto sensibile. Io li ammiro molto perché oggi è tutto complicato! Pensiamo alla scelta universitaria: se chiedi ad un maturando a quale facoltà intenda iscriversi dopo l'esame di Stato la risposta media è: "Provo il test di questo e di quello, poi dove passo, vado". A volte "questo" e "quello" sono agli antipodi. Eppure in tutto ciò mi sembrano sereni. Alcuni sono caparbi e ripetono i test più anni di seguito, nella speranza di poter intraprendere la strada dei loro sogni; altri invece imparano ad amare anche la seconda scelta. In questo scenario, parlare loro di vocazione è veramente una sfida! Ma a noi non piace vincere facile, e neanche al Papa che ha indetto questo sinodo.

Samuele Tagliabue



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite



MARIO CONFALONIERI S.A.S.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

Abbiati dal 1958

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

Facebook Instagram www.laseregnesse.it

96 anni di passione insieme

1922.....2018

MONTI
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confaloneri ☆
CALZATURE

Romagnoli 20821 **MEDA**
Via Cialdini 29

Diadora Valleverde Braking keys

E ALTRE MARCHE
FACEBOOK INSTAGRAM

Coupon vale come sconto del 20%*

*Non cumulabile con altri sconti o promozioni

Veglia/In Duomo a Milano con Delpini anche un gruppo di seregnesi

Redditio symboli momento decisivo di scelta di vita secondo il Vangelo per migliaia di giovani

Erano circa le quattro del pomeriggio” (Gv 1,39). Con questo titolo evangelico la tradizionale Redditio symboli, grande veglia di preghiera che ha accompagnato centinaia di giovani la sera di sabato 6 ottobre nel Duomo di Milano, è stata quest'anno dedicata al tema del tempo.

Una serata per riflettere a tutto campo sul tempo dello stare con Gesù, come i due discepoli di Giovanni che alle quattro del pomeriggio del giorno in cui incontrarono il maestro per la prima volta “andarono” e “viderò” dove Gesù dimorava e “rimasero con lui”.

Questo il significato a cui ha voluto alludere la Redditio, presieduta dall'arcivescovo **Mario Delpini** per la quale sono arrivati in Duomo diciottenni e giovani da tutta la diocesi, tra cui un bel gruppetto di seregnesi che, accompagnati dai loro educatori, hanno consegnato la loro Regola di vita, espressione personale del Credo ricevuto nel battesimo e nella confermazione, profeso in un cammino di fede al servizio della Chiesa.

L'adorazione ha avviato la veglia in cui si sono intrecciate testimonianze, preghiera, canti eseguiti dal coro Shekinah e silenzio. Nel corso della serata sono saliti sull'altare maggiore, accanto alla croce di Lampedusa realizzata con il legno dei barconi, anche quattro ragazzi che raccontano esperienze di incontro con Gesù attraverso dolori e speranze, tempo ordinario e straordinario.

Ha parlato anche l'arcivesco-

vo che, commentando il brano di Vangelo della sequela dei discepoli di Giovanni, ha detto ai presenti che “in ogni momento della vita si può andare a casa e dire, come quei discepoli, “ho trovato qualcuno che mi ha letto nel cuore”, qualcuno che, anche se non capivo bene, mi ha fatto gustare il sapore di Dio, che era il sapore del dimorare con lui”.

In fondo è questa la ragione per cui centinaia di diciannovenni hanno consegnato poco dopo, nelle mani di monsignor Delpini e degli altri quattro vescovi presenti – **Paolo Martinelli**, **Erminio De Scalzi**, il vicario generale **Franco Agnesi** e **Roberto Busti** – la Regola di vita. Attraverso tale Regola il loro rapporto con il Signore Gesù si esprimerà in scelte concrete che riguarderanno il cammino come discepoli di Gesù, il servizio nella comunità cristiana e la testimonianza nei propri ambiti di vita quotidiana.

Questo evento, idealmente collegato alla Traditio symboli che si svolge la settimana prima di Pasqua, è stato organizzato dai giovani della zona pastorale VII in collaborazione con il Servizio per i giovani e l'università e l'equipe vocazionale del seminario. Anche la pastorale giovanile diocesana si è dunque lasciata introdurre a pieno regime nel nuovo anno pastorale.

Samuele Tagliabue

In Abbazia San Benedetto

I ragazzi del '99 in ritiro scrivono la loro 'Regola di Vita' per il futuro



Il gruppo dei 19enni in ritiro in Abbazia

I ragazzi del '99 delle parrocchie di Seregno sono giunti ad un traguardo importante per le proprie vite: la fine della scuola superiore e l'ingresso nel mondo degli adulti, con le novità e i cambiamenti inclusi nella vita universitaria o lavorativa. Proprio a motivo di ciò i diciannovenni, in questo periodo, sono chiamati a scrivere la propria “Regola di Vita”, ovvero una sorta di vademecum in cui essi analizzano i vari aspetti della propria vita spirituale, affettiva, sociale, ecc. e decidono di impegnarsi a mantenere degli impegni concreti per ognuno di questi ambiti. Per introdurli alla stesura ed aiutarli nella riflessione è stata organizzata dagli educatori dei ragazzi e dai responsabili della pastorale giovanile una mattinata di ritiro, tenutasi sabato 15 settembre presso l'Abbazia dei monaci olivetani: don **Samuele Marelli** ha spiegato ai quindici ragazzi presenti – provenienti da tutti gli oratori di Seregno – il significato, la storia, l'importanza e le diverse modalità di stesura di una “Regola di Vita”. I ragazzi hanno poi avuto tempo, nei giorni successivi, per interiorizzare quanto appreso e soprattutto per riflettere su se stessi, sul proprio posto nel mondo, sulla propria vita spirituale, sociale ed affettiva.

La “Regola di Vita” è stata poi consegnata dai diciannovenni, direttamente nelle mani dell'arcivescovo Mario Delpini, durante la Redditio Symboli di sabato 6 ottobre.

F.

C.

Intervista/Un'insegnante del Sud racconta il suo impatto con la città

Dora Cefalo: a Seregno l'accoglienza è una realtà e anche la Chiesa locale è attenta a chi arriva

Riprendiamo e concludiamo, in questo numero, la pubblicazione di incontri con alcuni migranti presenti in città per far conoscere alla comunità queste persone, per fugare le paure originate per lo più dalla non conoscenza, per spostare lo sguardo da una accoglienza dettata dalla carità o dalla risposta ad un bisogno.

Un'indicazione emersa nel consiglio pastorale del 12 marzo scorso in cui ci si era chiesto: com'è e come avviene l'accoglienza nelle nostre strutture e ambienti? Qual è l'ospitalità e l'accoglienza che offriamo a persone di fede diversa nei nostri ambienti?

Al riguardo abbiamo incontrato una docente di italiano, storia e latino, la 28enne **Dora Cefalo**, che fino allo scorso giugno è stata in servizio al locale liceo Parini e al Marie Curie di Meda, mentre attualmente insegna in altre sedi in attesa di scegliere quella definitiva. E' una immigrata dal Sud, come tante sue colleghe presenti in città. Nata a Mirabella Eclano in provincia di Avellino ha vissuto a Napoli dove si è laureata all'università Federico II in lettere moderne con specialistica in filologia moderna. Una giovane che ha vissuto molti anni lontano da casa e dalla sua famiglia, quindi in grado di giudicare la capacità di accoglienza e di aprirsi agli altri della nostra città.

"Nei tre anni che ho trascorso a Napoli vivevo in una casa con tre altre studentesse italiane - racconta - poi avendo vinto la borsa di studio di Erasmus per la specialistica, ho trascorso un



Dora Cefalo insegnante immigrata dal Sud

anno a Barcellona dove ho frequentato l'università catalana. Ho vissuto in un appartamento con molte stanze che ospitava due turchi, un indiano, tre francesi, un tedesco, due pakistani, due polacche, ed è stata una delle esperienze più belle della mia vita. Ho avuto modo di toccare realtà diverse dalla mia. Quel periodo di studio mi ha consentito, oltre che di imparare più lingue, di osservare e toccare con mano esperienze di religioni diverse. Ho trovato Barcellona simile a Napoli. Una città molto calorosa e anche accogliente soprattutto verso le persone comuni."

In che anno è approdata in Brianza e come si è trovata?

"Sono arrivata nel 2016. Il primo anno l'ho trascorso a Monza, dove non sono riuscita ad entrare in contatto con nessuno. L'anno successivo a Seregno è stato molto meglio, anche per merito dell'ambiente in cui mi sono trovata a vivere. Nel pensionato della fondazione Cabiati-Ronzoni ho trovato subito aiuto dalle coinquiline

che mi hanno aperto le porte ed è stato facile tessere amicizie. Mi sono sentita più a casa, ho riscoperto una umanità che non pensavo di trovare. In abazia San Benedetto ho trovato anche una buona accoglienza da dom Mark.

Le sta pesando la lontananza da casa?

Un poco sì, ma è ripagata dall'affetto dei miei studenti che lo esprimono inviandomi tanti messaggi. Il consiglio pastorale della comunità san Giovanni Paolo II - ha poi osservato - mi ha anche dato l'opportunità di assistere ad una sua seduta in cui l'argomento in discussione era l'accoglienza. Ebbene debbo dire che è stato molto interessante per lo scambio di opinioni che c'è stato. Uno scambio costruttivo che mi ha permesso di raccontare le mie impressioni ed esperienze e dal quale ho dedotto che questa comunità è predisposta all'accoglienza e questo è un segnale molto importante".

Paolo Volonterio

"Chiesa dalle genti": pronta la bozza finale

In queste settimane - fino al 21 ottobre - il testo contenente le proposte di costituzioni sinodali, ovvero la bozza del documento finale del sinodo minore "Chiesa dalle genti" della diocesi ambrosiana è oggetto di lettura da parte dei membri dei consigli presbiterale e pastorale diocesano, che faranno avere i loro emendamenti. Il 3 novembre, nell'assemblea sinodale conclusiva, le costituzioni saranno corrette, votate e consegnate all'arcivescovo Mario Delpini.

La bozza del documento è in ogni caso a disposizione di tutto il popolo di Dio, per continuare quel processo di ascolto e di condivisione che ha contraddistinto il cammino del sinodo minore sino a oggi.

Il testo si può trovare sul sito della diocesi www.chiesadimilano.it

Perché leggerlo? Per mantenersi in sintonia con il processo di riforma in atto dentro la Chiesa ambrosiana; per offrire suggerimenti che migliorino il testo, ma soprattutto il processo in atto; per essere pronti a vivere la fase di ricezione e di attuazione della parola che l'arcivescovo consegnerà a tutti i fedeli promulgando in modo definitivo le costituzioni.

Consiglio pastorale/Primo incontro con il nuovo vicario pastorale di zona

Mons. Angaroni illustra la lettera pastorale di Delpini: siamo pellegrini in cammino attenti all'essenziale

Lil consiglio pastorale cittadino ha accolto il nuovo vicario episcopale della zona di Monza, mons. **Luciano Angaroni**, durante l'incontro serale di lunedì 17 settembre, presso la parrocchia di S. Ambrogio. Durante la serata, don Luciano si è brevemente presentato. Originario di Saronno e prete dal 1993, è stato vicario nella parrocchia Santi Quattro Evangelisti di Milano; poi, parroco a Peschiera Borromeo e ancora a Milano presso Gesù Divin Lavoratore. Dal 2015 è stato decano a Niguarda fino allo scorso maggio, quando, quasi inaspettatamente, ha ricevuto la telefonata dell'arcivescovo Mario Delpini che lo informava della nomina.

Mons. **Bruno Molinari** ha presentato al nuovo vicario il consiglio e la comunità pastorale Giovanni Paolo II di Seregno attraverso il progetto pastorale "Capaci di parlare lingue nuove", ultimato lo scorso giugno.

La parola è successivamente tornata al vicario di zona, che ha illustrato al consiglio la lettera pastorale dell'arcivescovo "Cresce lungo il cammino il suo vigore", contenente le indicazioni e gli appuntamenti diocesani di quest'anno. Nel cercare di trasmettere l'intuizione profonda della lettera, che invita a riscoprire la chiesa come popolo in cammino, mons. Angaroni ha invitato i consiglieri a riflettere sulla figura del pellegrino che, mentre cammina verso una meta importante che lo attrae, la nuova Gerusalemme, ha bisogno non solo di compagnia e anche di chi è capace di indicargli la giusta direzione, ma



Alcuni componenti del consiglio pastorale con il nuovo vicario di zona

anche di uno zaino leggero, con poche cose essenziali. Ciò che lo muove è una promessa che ha nel cuore, la promessa che viene continuamente ravvivata dall'ascolto della Parola di Dio, la celebrazione dell'Eucaristia e la preghiera costante. Qui sta il punto fondamentale, che dà vigore, che alimenta il cammino, anche se faticoso e accidentato, anche se sembrano avere sopravvento, spesso, sconforto e rassegnazione.

Allora, tutto ciò provoca dentro di noi tante domande

importanti, a cui siamo chiamati, come comunità pastorale, a dare una risposta. Come mai la Parola di Dio, anche se proclamata e commentata nelle nostre chiese ogni domenica, se non tutti i giorni, sembra così impotente e inefficace? Come far arrivare a tutti la Parola di Dio? Come essere aiutati a comprendere la grandezza del nostro ritrovarci attorno all'Eucaristia? Come imparare e insegnare a pregare? Come trasmettere il dono della fede? Come favorire l'incontro con il

Signore?

L'arcivescovo richiama a una presenza coraggiosa dei cristiani in ogni ambiente di vita, una Chiesa popolo in cammino, che non teme di riformarsi e di leggere i segni dei tempi per una testimonianza che si fa gioia e speranza per gli uomini di oggi. Come compiere, con coraggio, la nostra missione di lievito nella pasta? Don Luciano, a questo proposito, ha sottolineato nuovamente l'importanza di essere pellegrini con uno zaino leggero, perché attenti solo all'essenziale.

La serata si è conclusa con la programmazione annuale delle attività e alcune comunicazioni dei lavori delle commissioni. Il consiglio ha visto anche l'ingresso di don Michele Somaschini, vicario parrocchiale residente presso la parrocchia S. Giuseppe e di Paola Monti, ausiliaria diocesana, collaboratrice presso l'oratorio S. Rocco e impegnata nella pastorale dell'iniziazione cristiana.

Paola Landra

SERVIZIO EXTRASCOLASTICO PAIDEIA



PREPARAZIONE

ESAMI

LEZIONI

RIPETIZIONI

AIUTO COMPITI



335-7182476



info@paideia-scs.it

■ Asia/Il viaggio di verifica dei progetti con i volontari di Auxilium India

Simone e Daniele nella baraccopoli di Mumbai e nei villaggi del nord a toccare con mano la povertà

L'ultimo viaggio di verifica in India, nel mese di agosto, ha visto protagonisti due giovani volontari di Auxilium India, che con il "progetto giovani" vuole far vivere l'esperienza del servizio in un mondo così diverso da interrogare chi decide di incontrarlo. Affidiamo alle parole di **Simone Carcereri de Prati** il racconto dell'impatto con la città di Mumbai, la sua gente, le sue grandi contraddizioni, e la voglia di riscatto e di speranza in un futuro migliore.

"L'incontro con l'India non può lasciare indifferenti. Nella dura realtà delle baraccopoli di Mumbai – racconta Simone – è stato prezioso incontrare le tante persone, preti e laici, che con coraggio si occupano di testimoniare il Vangelo con la loro vita, al servizio dei più deboli, come i bambini e le donne.

Grazie a loro è possibile lavorare per creare opportunità perché la gente che nasce e vive in situazioni di estrema povertà e difficoltà possa guadagnarsi un futuro diverso e migliore, con l'istruzione e l'educazione per i più piccoli o con progetti di sostegno al lavoro per gli adulti.

Mi ha colpito positivamente la forza che hanno queste persone nell'affrontare la vita e le difficoltà che si trovano di fronte, addirittura con un sorriso, e la capacità di saper collaborare con i vicini per poter creare insieme la possibilità di migliorare".

Di **Daniele Rigamonti** è invece il racconto della realtà rurale nel nord dell'India, dove



Simone Carcereri e Daniele Rigamonti in India

■ Tra messaggio del Papa e sinodo

Le esperienze dei giovani seregnesi che illuminano la giornata missionaria

"Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti" è il titolo del messaggio di Papa Francesco per la Giornata missionaria mondiale 2018. Un messaggio indirizzato in larga parte ai giovani stante la coincidenza con il sinodo mondiale dei vescovi in corso a Roma dal 3 al 28 ottobre sul tema 'I giovani, la fede e il discernimento vocazionale' e all'interno del quale si colloca dunque l'annuale celebrazione della giornata in cui la Chiesa tutta riflette e rinnova il suo impegno missionario fatto di annuncio e testimonianza del Vangelo.

Ci è sembrato dunque quasi provvidenziale in tale contesto recuperare e proporre in queste pagine le esperienze che alcuni giovani della città hanno vissuto durante le loro vacanze estive, di lavoro e di studio, con alcuni adulti in Paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina dove da anni operano missionari, sacerdoti, religiosi/e e laici di Seregno anche per il tramite di associazioni come Auxilium India, Associazione Carla Crippa, Gruppo Solidarietà Africa. Proprio da queste realtà è venuto in questi anni un forte impulso e stimolo alle nuove generazioni a confrontarsi con popoli e situazioni di emarginazione e sottosviluppo non solo sociale, in cui il messaggio evangelico che si fa prossimità e solidarietà attiva rende concreta una fede che alimenta carità e speranza.

L. L.

Auxilium sostiene un nuovo progetto nei villaggi. "Arrivare in Gujarat – dice Daniele – è stato come ricominciare tutto daccapo, come riatterrare per la prima volta in India. Ci trovavamo già in un posto completamente diverso.

Ci hanno pensato i bambini con le loro danze a farci dimenticare abbastanza in fretta l'iniziale sensazione di spaesamento. Grazie a questa tappa abbiamo avuto modo di confrontarci non solo con un clima e delle tradizioni diverse, ma anche con una povertà diversa.

La vita nei villaggi agricoli, collegati al resto del Paese solo tramite una strada sterrata, è forse ciò che di più lontano può esserci rispetto al nostro quotidiano, eppure essere accolti in quelle case con il pavimento in terra battuta da occhi carichi di orgoglio per il proprio lavoro faceva sì che non sentissimo tutta quella diversità.

E' stato il mio primo viaggio in India: un'esperienza unica, che consiglierai a tanti giovani. Non scorderò i profumi e i sapori di questa terra così affascinante e coinvolgente, come non scorderò i volti, i gesti e le parole delle tante persone conosciute. Sono state due settimane ricche di incontri, di storie e realtà vissute in prima persona".

Africa/In Madagascar nelle missioni orionine di don Luciano Mariani

Federica e i suoi amici a lavorare tra le baracche e ad andare a messa all'alba con 4mila persone

È stata un'esperienza meravigliosa, da consigliare a tutti i giovani. In venti giorni sono cresciuta come in un anno...».

L'entusiasmo che si legge nelle parole di **Federica Arienti** ben inquadra il significato del viaggio che, tra il 4 ed il 24 agosto, l'ha vista protagonista con un gruppo di una decina di persone, comprendente anche gli altri seregnesi **Giovanni Battista Silva** e **Francesco Galli** e la vedanese **Elena Baggini**. Meta della comitiva è stato il Madagascar, in particolare le missioni orionine di Antananarivo, Miandrivato, Faratshio ed Antsofinondry, la prima delle quali è guidata da don **Luciano Mariani**, religioso originario di Santa Valeria. «Sono rimasto colpito dalle condizioni di estrema povertà che abbiamo riscontrato - ha commentato Galli -. Don Luciano ci ha spiegato che al suo arrivo, ormai 17 anni fa, ad Antananarivo si stava bene. Poi si sono susseguiti un ciclone all'anno, con lo stato che non ha mai sistemato nulla, ed oggi la gente vive per lo più in baracche di pochi metri. Abbiamo incontrato anche alcune famiglie, conoscendo storie che ci hanno spinto a riflettere. In questo contesto, ci ha ancora più stupito l'entusiasmo che accompagna le messe, con quattromila presenze all'alba». Ad Antananarivo il gruppo ha tra l'altro provveduto a sistemare l'impianto di illuminazione della chiesa, installando lampade a led e sostituendo il quadro elettrico precedente.

P. Col.



Il gruppo di volontari nelle missioni di don Mariani in Madagascar

America Latina/In Bolivia con l'associazione Carla Crippa

Marta e Chiara tra i bambini dell'hogar



«Ho fatto un pieno d'amore. Se non fosse che qui ho un lavoro ed una famiglia, ripartirei subito...». **Marta Abbondi (foto a sinistra)**, 50 anni, residente a Paina, commenta con queste parole l'esperienza che, in agosto, per conto dell'associazione Carla Crippa, ha vissuto in Bolivia, nell'Hogar de la Esperanza di Santa Cruz, la casa di accoglienza per i figli dei detenuti nel carcere di Palmasola. Con lei c'era la caratese **Chiara Colombo**, 19 anni, aspirante studentessa universitaria. «Abbiamo condiviso per un mese la vita degli ospiti dell'Hogar - si



accoda Colombo -, accompagnandoli a scuola, aiutandoli nei compiti, mangiando con loro ed accudendo in tutto i più piccoli. Il mio bilancio personale è stato molto positivo. Sono partita senza un'idea preconcepita di cosa avrei trovato, tanto più che per me era la prima volta fuori dall'Europa». La chiosa chiama in causa ancora Abbondi: «Da mamma, vedere bambini crescere senza genitori mi ha toccato ed emozionato molto. Per questo, rientrare mi è spiaciuto: a Santa Cruz de la Sierra è rimasto il mio cuore».

P. Col.



VIVI CON ENERGIA, #VIVIGELSIA

FACCIAMO RISPARMIARE CHI NON SI RISPARMIA. ENERGETICAMENTE.

Energeticamente Gas e Energeticamente Luce di Gelsia sono le offerte dedicate al Terzo Settore. Vogliamo aiutare, con una bolletta più leggera, chi ogni giorno e gratuitamente non si risparmia nell'aiutare gli altri¹.

**Scopri la nostra offerta su mygelsia.it
o nel più vicino GelsiaPoint.**

energeticamente

L'offerta luce e gas di Gelsia per il Terzo Settore

¹Le offerte prevedono il prezzo della componente energia bloccato per 12 mesi; verrà riconosciuto un Bonus una tantum pari a 80€ per l'offerta Energeticamente Gas e pari a 80€ per l'offerta Energeticamente Luce, di cui rispettivamente 40€ accreditati sulla prima bolletta e ulteriori 40€ accreditati sulla bolletta relativa al 12° mese di fornitura.

È possibile aderire anche ad una sola delle due offerte. Se vengono sottoscritte entrambe le offerte i Bonus Luce e Gas sono cumulabili per complessivi 160€. Per maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali consultare le Condizioni Tecniche Economiche e le Condizioni Generali pubblicate sul sito www.mygelsia.it

Iniziative/Da sabato 20 a domenica 28 con la mostra vendita in oratorio

A S. Ambrogio giornate missionarie dedicate ai giovani e a padre Ferdinando Colombo

Nella parrocchia di Sant'Ambrogio da anni nel mese di ottobre non si celebra solo la giornata missionaria ma iniziative e attività si estendono anche nelle altre settimane. Una delle iniziative che vedono maggiormente impegnato il gruppo missionario della parrocchia è l'allestimento delle mostra vendita di oggetti, anche a sfondo natalizio in vista delle feste di fine anno, fiori, alimenti del mercato equo e solidale, manufatti, libri, etc.

La mostra sarà allestita anche quest'anno nel salone dell'oratorio maschile di viale Edison a partire da sabato 20 e sino a domenica 28 ottobre con apertura nelle giornate festive e prefestive ma anche nei pomeriggi del lunedì, martedì e mercoledì dalle 17 alle 18,30 circa in corrispondenza con le lezioni di catechismo del percorso di iniziazione cristiana così da coinvolgere anche ragazzi/e nella tematica missionaria.

Quest'anno l'attenzione del gruppo missionario si è focalizzata poi su due importanti appuntamenti. Da un lato il sinodo sui giovani in corso a Roma e in relazione al quale Papa Francesco ha incentrato il suo messaggio per la giornata missionaria mondiale del 21 ottobre. Dall'altro lato il primo anniversario della scomparsa di padre **Ferdinando Colombo**, missionario comboniano per 50 anni in Sudan e soprattutto in Congo, avvenuta il 20 ottobre 2017 alla vigilia proprio della giornata missionaria.

Per sottolineare la sollecitazione di Papa Francesco ai giovani rispetto alla missione, "Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti" il titolo del suo messaggio, il gruppo missionario ha proposto ai giovani di tutta la città oltre che della parrocchia, nella serata di giovedì 4 ottobre, l'adorazione eucaristica che anima mensilmente presso la chiesa del monastero delle Adoratrici perpetue del SS. Sacramento di via Stefano.

Domenica 21 ottobre invece la messa delle 10,30 sarà celebrata da padre **Francesco Ghidini** dei missionari oblato di Rho e da don **Enzo Zago**, originario proprio di S. Ambrogio e missionario fidei donum da un decennio in Albania. All'omelia saranno poi i giovani della comunità comasca di Nuovi Orizzonti a portare la loro testimonianza. Gli stessi giovani saranno poi presenti al pranzo comunitario in oratorio maschile che sarà servito dai ragazzi della parrocchia.

Infine domenica 28 verrà ricordato padre Colombo con la messa delle 10,30 celebrata da don **Luca Broggi** per anni coadiutore in parrocchia. A seguire sempre in oratorio alcune testimonianze e la presentazione del progetto, sostenuto dal Gruppo Solidarietà Africa con il suo presidente **Paolo Viganò**, per la fornitura al dispensario di Watsa di una apparecchiatura radiologica portatile completa di accessori già in partenza per l'Africa e al finanziamento della quale saranno destinate le offerte ed il ricavato della mostra-vendita.

La lettera di suor Charlotte da Watsa

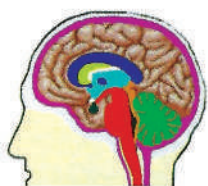
Il nome di padre Colombo resterà sempre vivo: ha dato la vita per noi



La lapide che ricorda padre Colombo a Watsa

Quanto sia ancora indelebile il ricordo lasciato da padre Ferdinando Colombo nella missione di Watsa non solo dopo la sua scomparsa ma anche a qualche anno di distanza dal suo rientro a Seregno, è testimoniato da una lettera arrivata qualche tempo fa al gruppo missionario di S. Ambrogio da parte di suor **Charlotte Angarazia** delle suore canossiane.

"A nome della comunità voglio esprimere riconoscenza e gratitudine per la vostra fede nella solidarietà del Vangelo che ha consentito di costruire le missioni di Mangoro con i vostri aiuti inviati al 'nostro caro' padre Ferdinando Colombo. Dopo la sua partenza la missione ha continuato a crescere nell'attenzione ai poveri, bambini e anziani costruendo le scuole, il dispensario. Con questo spirito padre Colombo ha operato perché la gente imparasse a servire e ad uscire dalla miseria per uno sviluppo della persona. Il suo nome resterà per sempre vivo in noi perché come Gesù è venuto a dare la vita, consumandosi per tutta la gente. Le aule della scuola materna, trovandosi dentro la parrocchia, sono state destinate, per desiderio del parroco, agli incontri dei gruppi dei villaggi che arrivano alla missione. Così stiamo costruendo nuove aule anche per la scuola elementare. Il responsabile sanitario della provincia ci ha poi informato che il dispensario diventerà un centro ospedaliero di riferimento con un medico e quindi ci ha chiesto di ampliare gli spazi per ricoverare gli ammalati e di dotare il blocco operatorio di materiali idonei".



Polo Neurologico Brianteo s.r.l.

Direttore Neurologo dott. Antonio Colombo

già Primario Neurologo Ospedale di Desio

Diagnosi e cura di:
Cefalee, Alzheimer, Demenze,
Epilessia, Parkinson, Ictus, Ansia,
Depressione, Insonnia,
Neuropsichiatria infantile,
Psichiatria, Psicoterapia,
EMG e EEG

Via Col di Lana, 11 - Seregno
 Tel: 0362 243387 - 339 2090035
www.poloneurologicobrianteo.com



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410
visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Ti sposi?

STUDIO IMMAGINE
 Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica
 Implantologia Ortodonzia Pedodonzia
 Chirurgia Maxillo Facciale
 Sedazione per bambini e pazienti ansiosi

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina
 Telefono 0362.314165
 E-mail: info@sdarca.it Web: www.sdarca.it

VILLA MORAGO
 MDCCCXVI

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia
 Lunedì- Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

website: villamorago.it
 e-mail: info@villamorago.it

Wine Shop

CORVINA IGT
 VALPOLICELLA SUPERIORE RIPASSO DOC
 GARGANEGA IGT
 PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE IGT
 PINOT NERO
 DURELLO DOC SPUMANTE BRUT
 PROSECCO DOC EXTRA DRY

Iniziativa/Caritas e centro ascolto stanno definendo le modalità

“Piano freddo” dal 17 novembre al don Orione per i senzatetto con il pieno sostegno del Comune

Anche per il prossimo inverno i senzatetto della città avranno un letto per la notte dove riposare ed un pasto caldo per rifocillarsi.

Caritas e centro ascolto, con il sostegno della comunità pastorale assicurato da mons. **Bruno Molinari**, e di altre realtà nonché con il pieno e decisivo accordo dell'amministrazione comunale, sindaco **Alberto Rossi** e assessore ai servizi sociali **Laura Capelli** in primis, sono da mesi al lavoro per definire il nuovo 'piano freddo' dopo la positiva esperienza della passata stagione invernale quando una dozzina di senzatetto vennero ospitati presso l'Opera don Orione in positiva coabitazione con i richiedenti asilo che vi soggiornavano.

Don **Graziano De Col**, direttore dell'istituto di via Verdi ha dato la disponibilità a ripetere l'iniziativa che prenderà avvio sabato 17 novembre e proseguirà sino a lunedì 8 aprile. Al secondo piano dello stabile di via Verdi troveranno posto dalle 18,30 alle 8 del mattino seguente una dozzina di uomini senza fissa dimora.

Con loro ci saranno educatori del Consorzio comunità Brianza e volontari della città (una quarantina) che come la scorsa stagione hanno già riconfermato la loro disponibilità. Nelle prossime settimane ci saranno incontri per organizzare al meglio l'accoglienza.

Prosegue nel frattempo il servizio docce ogni sabato mattina all'oratorio San Rocco per i senza fissa dimora.



“Piano freddo” anche quest’anno per i senzatetto della città

Venerdì 9 novembre in sala Minoretti il film ‘Pane dal cielo’ Giornata Caritas sul piano per i senzatetto

La giornata Caritas 2018 verrà vissuta nella comunità di Seregno in un modo differente rispetto agli scorsi anni. Nel 2017 la Caritas cittadina con il Centro ascolto ed altre realtà ha avviato, in modo sperimentale, il piano “emergenza freddo” dedicato ai senza dimora presenti nella città. Venerdì 9 novembre in concomitanza con la giornata diocesana Caritas, sarà presentato così l'inizio del progetto “emergenza freddo” per l'anno 2018/2019. La serata, che si svolgerà dalle 21 presso la sala card. Minoretti di via Cavour 25, in collaborazione con il circolo San Giuseppe, ed il cui invito è stato esteso alla comunità decanale, vedrà la proiezione dell'opera cinematografica “Pane dal cielo” con la presenza del regista **Giovanni Bedeschi**, del responsabile dell'Area grave emarginazione di Caritas ambrosiana **Alessandro Pezzoni** e di mons. **Bruno Molinari**. L'opera, che vede tra gli attori **Paola Pitagora**, tratta il tema della vita dei senza dimora a Milano e del confronto con un mondo distante da loro. “Pane dal cielo”, il film di Giovanni Bedeschi, inizia a Milano,

in una fredda notte di Natale. Lilli e Annibale stanno cercando un angolo vicino alla stazione Greco-Pirelli dove poter riuscire a riposare e svegliarsi il giorno successivo senza morire di freddo. A un certo punto il silenzio della notte si spezza, dei vagiti rimbombano da un cassonetto lì vicino. Lilli e Annibale si avvicinano lenti e aprono il cassonetto: dentro c'è un bambino, un maschietto. Sano. Scalcante. Lo prendono con cura in braccio e decidono di portarlo al più vicino ospedale, ma lì succede l'impensabile: nonostante Lilli e Annibale possono toccare e stringere il bambino, nonostante ne sentano la voce, l'odore, il calore, nessuno all'ospedale sembra vederlo. Come se fosse invisibile. Corrono via, trattati come due pazzi, e raggiungono il deposito della stazione di Lambrate dove fanno un'ulteriore scoperta: tutti gli altri senza tetto come loro possono vedere il bambino.

Domenica 11 novembre, in ogni parrocchia, durante le messe principali, verrà poi consegnato il mandato agli operatori della carità di ogni singola comunità.

Santuario/Venerdì 19 alla Beata Vergine dei Miracoli per il mese del rosario

Pellegrinaggio serale della comunità a Corbetta, presiederà la messa don Giuseppe Galbusera

La meta del pellegrinaggio serale, conclusivo dell'anno, della comunità pastorale San Giovanni Paolo II, non sarà come negli anni scorsi il santuario di Rho, ma invece il santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Corbetta. Il pellegrinaggio avrà luogo venerdì 19 ottobre e vuole essere un'occasione di preghiera e riflessione nel mese del santo rosario di cui papa Francesco ha ripetutamente raccomandato la recita quotidiana. I pullman con i partecipanti partiranno alle 19,15 dai luoghi stabiliti delle parrocchie e comunicati all'atto dell'iscrizione (possibile sino a domenica 14 nelle sei comunità parrocchiali, quota 10 euro). All'arrivo al santuario previsto per le 20,15 si reciterà il rosario cui farà seguito alle 20,30 la messa presieduta da don **Giuseppe Galbusera** parroco di Corbetta ma ben noto ai seregnesi in quanto parroco al Ceredo dal 1995 al 2006. Al termine ci sarà uno spazio per il tempo libero mentre la partenza per il rientro è fissata alle 21,45.

Sono stati 110 i partecipanti al pellegrinaggio dello scorso 18 settembre, guidato da mons. **Bruno Molinari**, al santuario del Bambino Gesù di Praga ad Arenzano. Sulla via del ritorno i pellegrini hanno fatto tappa anche a Tortona con la visita al santuario della Madonna della Guardia (dedicato a san **Luigi Orione** cui Seregno è particolarmente legata per la presenza del Piccolo Cottolengo di via Verdi) incontrando don **Luigi Tibaldo** che faceva parte della comunità orionina sino all'anno scorso



I partecipanti al pellegrinaggio ad Arenzano e Tortona

Notizie/Azione Cattolica

A San Carlo da lunedì 15 la Lectio Divina

Inizia lunedì 15 ottobre la Lectio Divina, proposta che caratterizzerà il percorso spirituale per tutti gli adulti e che si inserisce nel cammino della comunità pastorale che è stato riassunto nel titolo "Vedo un mandorlo fiorito". Infatti è dall'incontro con la Parola di Dio che si genera uno sguardo sulla realtà che impegna a realizzare la propria vocazione laicale nel servizio. La lettera agli Efesini è l'argomento della Lectio divina di quest'anno: "Abbattere i muri di separazione - Per una Chiesa fino ai confini della terra".

Il percorso si articolerà in cinque incontri che si terranno nella chiesa di San Carlo con inizio alle 21; il predicatore sarà don **Emilio Beretta** del Centro pastorale ambrosiano di Seveso. Il primo incontro sarà sul tema: "Il disegno d'amore di Dio" (Efesini 1, 1-19).

Domenica 7 ottobre in tutta la diocesi si

è svolta la giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica: è l'inizio del cammino del nuovo anno pastorale. "Vivi attivo nella chiesa" è l'invito proposto dalla presidenza diocesana, dopo aver sottolineato la ricchezza, per il Paese e per la Chiesa, della storia associativa di AC. È anche tempo per il rinnovo delle adesioni e in questi giorni sta arrivando a tutti i soci la lettera che indica le varie tappe del cammino che prevede incontri nella nostra comunità pastorale e incontri di decanato: la crescita personale e l'attenzione alla comunità sono le linee che anche quest'anno caratterizzeranno l'impegno per AC.

Il primo incontro formativo è fissato per mercoledì 24 ottobre presso la parrocchia di santa Valeria, alle 21. Per conoscere le proposte dell'Azione Cattolica: www.azionecattolicamilano.it

■ **Mostra/Promossa da 'I Quaderni della Brianza', Circolo San Giuseppe e Biblioteca Capitolare**

Le visite di Montini, ora san Paolo VI, a Seregno cinquanta fotografie che fanno rivivere emozioni

Una cinquantina di foto, alcune ristampate in grandi dimensioni ma soprattutto talune che lo riprendono in espressioni inconsuete e di particolare intensità. Così la mostra aperta in aula mons. Citterio (ex penitenziaria) della Basilica San Giuseppe ricorda le visite a Seregno dell'allora arcivescovo **Giovanni Battista Montini** (poi eletto papa nel 1963), dal 1955 al 1960. La rassegna è stata promossa in occasione della canonizzazione di papa Paolo VI in programma a Roma domenica 14 ottobre.

Nata da un'idea di **Franco Cajani** (che nelle scorse settimane si è visto assegnare il premio speciale della presidenza per il suo ultimo volume di poesie "Sognando all'indietro" - Hungarovox Kiadò 2018 nell'ambito del Premio "Lago Gerundo" a Paullo), per il tramite della rivista 'I Quaderni della Brianza', la mostra è stata subito accolta con favore da mons. **Bruno Molinari** ed affidata per la realizzazione al Circolo culturale San Giuseppe e alla Biblioteca capitolare Paolo Angelo Ballerini.

Franco Cajani ha ottenuto dai figli, **Angela** e **Riccardo**, dei fotografi 'storici' della città **Carlo Radaelli** e **Pierino Corno**, di disporre dei rispettivi archivi. Il presidente del circolo **Paolo Colzani** e in particolare il consigliere **Marcello Dell'Oro** hanno poi proceduto alla selezione e riproduzione degli scatti più significativi. La mostra resterà aperta sino a domenica 21 ottobre.



L'apertura della mostra su Montini a Seregno in aula Citterio

■ **Conferenza/Illustrata dal teologo Marco Vergottini**

La santità di papa Paolo VI nella sua vita

"Paolo VI, un Papa santo". È stato questo il tema dell'incontro che mercoledì 19 settembre, nella sala Minoretta di via Cavour 25, ha avuto come relatore **Marco Vergottini**, teologo, che rispondendo alle domande di **Luigi Losa**, direttore del nostro mensile, ha analizzato la figura del pontefice bresciano, la cui canonizzazione si tiene domenica 14 ottobre. Vergottini ha particolarmente approfondito la dimensione spirituale di papa Montini incrociata però con la sua grande attenzione e apertura dialogante alla modernità, sfida peraltro di quel concilio Vaticano II aperto dal suo predecessore Giovanni XXIII ma che toccò a lui portare a conclusione ed iniziare la non semplice e facile attuazione. L'appuntamento, promosso dalla Comunità pastorale San Giovanni Paolo II, con la collaborazione del Circolo culturale San Giuseppe, della Biblioteca capitolare Paolo Angelo Ballerini e de I Quaderni della Brianza, ha aperto un percorso di approfondimento, che comprende anche la mostra fotografica, dedicata alle visite che Montini, da Arcivescovo di Milano, compì a Seregno oltre mezzo secolo fa, di cui si parla qui a fianco. Del Papa che viene elevato alla gloria degli altari si è occupato anche don **Guido Gregorini** neoretore del Collegio Ballerini nella serata, promossa in collaborazione con l'associazione 'L'Umana Avventura' e svoltasi giovedì 11 ottobre nella sede dell'istituto, mettendo a tema 'La fede di Paolo VI'.



Marco Vergottini

■ Scuola/L'anniversario ricordato con una messa celebrata da mons. Angaroni

I 50 anni della scuola parrocchiale S. Ambrogio: la grande intuizione educativa di don Luigi Fari

Poco più di un mese fa prendeva avvio un nuovo anno scolastico. Per la scuola paritaria parrocchiale S. Ambrogio il suono della prima campanella di questo settembre 2018 ha assunto un particolare significato e un grande valore commemorativo: il cinquantesimo di fondazione.

Risale infatti all'8 settembre 1968 l'avvio della scuola dell'infanzia "Romeo e Gianna Mariani", grazie alla volontà della signora **Gianna Mariani**, che desiderava onorare la memoria del marito con un gesto generoso e disinteressato e all'intuizione del primo parroco don **Luigi Fari** che seppe vedere nella scuola – oltre che un luogo di educazione e formazione cristiana e culturale – un momento di aggregazione e di conoscenza delle famiglie della parrocchia che si era costituita qualche anno prima e di cui aveva preso la guida.

È proprio attraverso le parole di don Luigi, pronunciate nel corso dell'omelia del suo 50° di ordinazione sacerdotale il 3 maggio 1987, che si riesce a ricostruire l'avvio di questa opera educativa: "Quale non fu la mia meraviglia quando alla fine del 1964, vale a dire ad un anno dall'inizio della parrocchia, si erano amministrati cento battesimi. Di fronte a queste cifre nacque un'idea: se avessimo un asilo per raccogliere tanti e tanti bambini, coi bambini potremmo vedere le mamme, le famiglie... Ed ecco una mano viene dal cielo: la signora Gianna Abbiati Mariani ci offre, in omaggio alla me-



L'inaugurazione della scuola materna l'8 settembre del 1968

moria del marito Romeo, una stupenda scuola materna. Il sottoscritto con tutta la popolazione della parrocchia non cesseranno mai di riconoscere la signorilità di questo gesto. A questo punto sorse una seconda idea? Che valore ha attendere a questi bambini con tante cure e poi... lasciarli andare? E si decise di iniziare la scuola elementare poi la scuola media inferiore..." (Sant'Ambrogio una chiesa e la sua gente, edito nel trentennale di fondazione della parrocchia).

In queste poche righe è tratteggiato un percorso durato circa un decennio: da quella intuizione di fine 1964 si è ben presto passati ai progetti e ai fatti con la benedizione delle prime pietre della scuola materna da parte di mons. **Luigi Oldani** il 5 maggio 1966 alla definizione del contratto e all'avvio della costruzione tra i mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo. L'opera fu inaugurata, unitamente all'ora-

torio femminile, l'8 settembre 1968 dallo stesso mons. Oldani alla presenza della signora Mariani, che ne tagliò il nastro, del parroco, dell'allora sindaco di Seregno **Antonio Colombo** e di un folto gruppo di parrocchiani. Prese la guida del nuovo asilo madre **Decorosa Tremolada**, insieme a suor Felicità, suor Silvana, suor Barbarina e suor Massimina, tutte dell'ordine delle Sacramentine di Bergamo. A loro si deve il funzionamento della scuola materna nei primi anni, fino a giungere, nel corso dei decenni, all'attuale struttura di via d. Gnocchi che ospita 187 bambini della scuola dell'infanzia, suddivisi in sei sezioni.

In quello stesso anno prese l'avvio la scuola elementare parrocchiale con la sola classe prima. Fu il 1969 l'anno di svolta della scuola elementare con il "nulla osta" concesso dal Ministero della pubblica Istruzione per la parifica statale della scuola parrocchiale a de-

correre dal successivo mese di ottobre. Per l'avvio della scuola media occorrerà attendere il settembre 1980.

A cinquant'anni dal suo avvio la scuola parrocchiale paritaria Sant'Ambrogio, una delle poche scuole nella zona a mantenere uno stretto legame con la parrocchia, è guidata da **Mariacristina Curioni** ed è frequentata da 397 studenti.

Per ricordare l'importante anniversario, è stata celebrata giovedì 4 ottobre una messa presso la chiesa parrocchiale dal vicario episcopale mons. **Luciano Angaroni** alla presenza di tutti gli alunni, i docenti e il personale della scuola, oltre alle famiglie; altri momenti sono in programma per il prossimo gennaio, nell'arco della "Settimana dell'educazione", collocazione quanto mai significativa trattandosi di una scuola.

Mariarosa Pontiggia

■ **Scuola/In occasione della messa di inizio anno scolastico**

La famiglia del Ballerini riunita con i tre rettori per il grazie e il saluto a don Gianluigi Frova

Questionario di educazione alimentare

Il Collegio Ballerini è noto per la propria capacità di evitare di rimanere chiuso "tra le proprie quattro mura" e di cercare ed ottenere invece la collaborazione con le diverse aziende, enti, realtà ed anche scuole del territorio.

Il progetto messo in atto dagli alunni della classe quarta alberghiero B ne è stata l'ennesima dimostrazione. In collaborazione con il liceo scientifico "Bachelet" di Abbiategrasso hanno infatti iniziato e portato a termine un progetto di educazione alimentare che verrà presentato dai ragazzi stessi ai docenti che si riuniranno a Palazzo Lombardia martedì 16 ottobre.

Gli studenti delle due scuole hanno messo a punto e somministrato a 500 persone un questionario online mirato a conoscere le abitudini alimentari di ognuno. Il progetto e le riflessioni emerse in base ai dati rilevati hanno l'obiettivo di aiutare le persone alla riscoperta del gusto attraverso la sostenibilità e l'equilibrio alimentare. Sicuramente è un'occasione importante per parlare di educazione alimentare e di corretto utilizzo del cibo, ma anche di crescita personale dei ragazzi, relatori per un giorno in una sede d'eccellenza come quella di Palazzo Lombardia. **F. C.**



Il congedo del Ballerini dal rettore don Gianluigi Frova

Il verde ed elegante cortile del Collegio Ballerini, il cui centro è rappresentato dalla storica grotta della Madonna, ha visto riunirsi tutti gli alunni, docenti, personale ed ex-docenti per la celebrazione della messa di inizio anno scolastico, nella fredda ma soleggiata mattinata di mercoledì 26 settembre.

Questa è stata l'occasione per vedere riuniti i "tre rettori" del Ballerini: mons. **Luigi Schiatti**, colonna portante per ben trentasei anni, don **Gianluigi Frova**, che ha dedicato otto anni della propria vita a questa scuola, e don **Guido Gregorini**, già vicerettore della scuola media per sette anni e ora nuovo energico rettore.

La messa ha rappresentato l'occasione per salutare in modo degno e gioioso don Gianluigi. Il primo a ringraziare e consegnare un bel pensiero a tutti i presenti è stato proprio il neo-ex rettore, che, durante l'omelia si è definito grato per gli otto anni trascorsi al Collegio Ballerini, per le persone incontrate e le esperienze vissute: «Posso affermare di conoscervi praticamente uno ad uno e posso pensare ad ognuno di voi come uno degli specchietti che vanno a formare

una strobosfera: se alcuni di questi specchietti venissero a mancare, l'effetto che la strobosfera produrrebbe non sarebbe più il medesimo e la stanza non sarebbe più illuminata nello stesso, particolare modo, poiché ogni specchietto ha la propria funzione. Così anche voi siete parte di un insieme, che è quello dell'amato Collegio Ballerini, ma siete anche unici e fondamentali per le vostre capacità e particolarità».

Don Gianluigi, al termine della messa, è stato ringraziato e festeggiato da tutti i presenti anche mediante la consegna di alcuni regali simbolici, tra cui un album fotografico con le migliori esperienze vissute da Frova in collegio e una scatola contenente cartoline di saluto da parte di alunni, docenti e personale.

Il gioioso e sereno passaggio di consegne avvenuto tra don Gianluigi e don Guido, unito alle parole di augurio e incoraggiamento di entrambi, è sicuramente uno dei modi migliori per affrontare con entusiasmo il nuovo anno scolastico.

Francesca Corbetta

Famiglia/Definito il programma degli incontri per l'anno pastorale

Gruppi famiglie e giovani coppie, un itinerario sulle orme di Abramo e Sara per educarsi alla fede

Dopo le vacanze estive anche quest'anno si riparte con gli incontri dei gruppi familiari della comunità pastorale. Il 15 settembre scorso circa cinquanta famiglie si sono incontrate in oratorio San Rocco per la festa di inizio anno: si è vissuto un momento conviviale con la cena preparata da alcuni papà e mamme e la proiezione di un video, magistralmente preparato da don **Mauro Mascheroni**, che ha ricordato i bei momenti vissuti durante la vacanza famiglie a Campestrin.

Poi don **Francesco Scanziani** ha presentato il programma degli incontri di quest'anno pastorale che si articoleranno sulla storia di Abramo e Sara, secondo le indicazioni diocesane. Narrata dalla Bibbia nel libro della Genesi la storia di Abramo e Sara è la vicenda di una relazione familiare intessuta di tanti momenti e situazioni, atteggiamenti, sentimenti e fatiche in cui ogni coppia di tutti i tempi si può rispecchiare. "Obiettivo del percorso è quello di educare le coppie cristiane a fondare il proprio cammino di fede sulla Parola di Dio e, a partire da essa, rileggere e alimentare la vita coniugale, familiare e quotidiana. E' infatti dalla Parola che scaturiscono la gioia di essere discepoli del Signore e il desiderio di essere testimoni del suo amore" ("Abramo e Sara, itinerario spirituale per gruppi familiari", Centro Ambrosiano).

Il percorso si svolge parallelamente a quello del gruppo delle giovani coppie che

quest'anno si riuniranno presso i locali della chiesa del Ceredo.

I due gruppi condivideranno il momento della preparazione dell'incontro che si svolgerà la settimana antecedente sotto la guida di don Francesco insieme con poche coppie: si lascia parlare la Parola e si mettono poi insieme le risonanze che la Parola stessa ha prodotto in ciascuno, risonanze che forniscono alcuni spunti di riflessione e che saranno poi condivise in ciascun gruppo durante il successivo incontro.

CALENDARIO INCONTRI GRUPPO FAMIGLIE SAN ROCCO

Gli incontri si svolgeranno il sabato sera all'oratorio San Rocco con questo programma: 19,30 cena, 20,30 incontro e condivisione, 22,30 conclusione.

Le date: 13 ottobre; 10 novembre; 17 novembre: veglia di inizio avvento; 26-27 gennaio: festa della famiglia; 16 febbraio; 16 marzo; 6 aprile: ritiro famiglie; 11 maggio: serata conclusiva di verifica dell'anno.

CALENDARIO INCONTRI GRUPPO GIOVANI COPPIE

Gli incontri si svolgeranno la presso la chiesa del Ceredo con questo programma; 17 incontro e condivisione, 19 conclusione.

Le date: domenica 14 ottobre e 11 novembre; sabato 17 novembre: veglia inizio avvento; 26-27 gennaio: festa della famiglia; domenica 17 febbraio e 17 marzo; sabato 6 aprile: ritiro famiglie; sabato 11 maggio: serata conclusiva di verifica dell'anno.

Primo incontro guidato da Delpini in radio e tv

Gruppi di ascolto si riparte dall'Esodo

L'arcivescovo monsignor **Mario Delpini** nella sua lettera pastorale 'Cresce lungo il cammino il suo vigore', così si esprime: «Noi possiamo accedere alla parola di Gesù attraverso la testimonianza apostolica: non si può essere ingenui o affidarsi all'emozione nell'accostarsi a quel libro straordinario che è la Sacra Scrittura. È quindi necessario che l'insegnamento catechistico, la predicazione ordinaria, il riferimento alla Scrittura negli incontri di preghiera, nei percorsi di iniziazione cristiana, nei gruppi di ascolto, negli appuntamenti della Scuola della Parola sia guidata con un metodo e condotta con sapienza».

Proprio per rilanciare la proposta pastorale dei Gruppi di ascolto della Parola l'arcivescovo stesso sarà l'animatore del primo incontro, la sera di mercoledì 17 ottobre alle 21, su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi (Fm 94,8) e su www.chiesadimilano.it.

Nella nostra Comunità pastorale "resistono" alcuni gruppi di ascolto che con tanto impegno e con gioia, che deriva dalla crescita spirituale e umana, continuano questa espe-

rienza. Il cammino di riflessione di quest'anno prende in considerazione i capitoli 14-40 del Libro dell'Esodo.

Tutti i Gruppi di ascolto della diocesi sono convocati a ritrovarsi nelle case, come solitamente avviene. Dopo la preghiera iniziale, seguendo le indicazioni del libretto 'Liberi per servire - Il dono della Legge', si ascolterà la Parola (Esodo 14,5-31) e l'intervento dell'arcivescovo che quella sera sarà l'animatore di tutti i gruppi. Si procederà poi nella discussione come solitamente avviene, terminando con la preghiera. Questo il calendario degli incontri: 17 ottobre, 14 novembre, 12 dicembre 2018, 16 gennaio, 3 febbraio, 13 marzo, 10 aprile, 5 giugno 2019 conclusione con la messa. Le famiglie che quest'anno accoglieranno i gruppi di ascolto sono: **Mariuccia e Angelo Crippa**, via Carroccio 36; **Valeria e Carlo Pontiggia** via Carducci 13; **Mario Tagliabue**, via Carlini 11; **Andrea Colaps** via Medici da Seregno 28.

Oratori/Definiti i programmi di temi e incontri nelle sei strutture della comunità

Catechesi per pre e adolescenti ricca di confronti sul desiderio di vita e sull'essere nella concretezza

Lo slogan "Via così" di questo anno oratoriano che ha come riferimento la narrazione dell'esperienza dei discepoli inviati da Gesù come pellegrini per annunciare il regno di Dio (Luca 10, 1-11.16-20), ben si addice anche ad ogni nuovo inizio.

Dopo la catechesi dedicata all'iniziazione cristiana, sta prendendo il via in queste prime settimane d'ottobre anche la proposta educativa per pre-adolescenti e adolescenti degli oratori cittadini, un cammino condiviso nell'equipe cittadina e poi realizzato in ogni gruppo oratoriano.

La proposta per i "Preado" (prima, seconda e terza media), ovvero 'La Compagnia del sole' con riferimento alla simbologia Gesù/sole e al desiderio di vita che anima i ragazzi di questa età, viene sempre impostata dagli educatori dell'equipe cittadina, una trentina circa che hanno come responsabile don **Samuele Marelli**, e poi calata nei gruppi oratoriani che hanno articolazioni diverse.

Al **S. Rocco** il percorso catechistico si amplia in una proposta educativa di più ampio respiro, coinvolgendo i ragazzi ogni martedì dalle 13,30 alle 16 con pranzo al sacco insieme, tempo dedicato al gioco, alla preghiera e alla catechesi e, per concludere, merenda insieme. Al **Lazzaretto** l'appuntamento è il martedì dalle 17 alle 18,30.

Al **Ceredo** e a **S. Valeria** gli incontri per la prima media si tengono nei rispettivi oratori: a



S. Valeria il martedì dalle 17,45 alle 19, al Ceredo il venerdì col medesimo orario; per la seconda media insieme al Ceredo il venerdì dalle 17,45 alle 19; per la terza media insieme a S. Valeria il martedì dalle 17,45 alle 19.

A **S. Ambrogio** per i preado appuntamento il lunedì dalle 18,15 alle 19,15, mentre a **S. Carlo** gli incontri sono previsti il mercoledì dalle 18 alle 19.

Durante l'anno alcune tematiche saranno trattate a partire da testi narrativi come "Il piccolo principe", "Pinocchio" o le "Cronache di Narnia"; altre riflessioni saranno legate a figure di santi, in particolare S. Giovanni Bosco, S. Francesco, S. Chiara, S. Pietro e S. Paolo; ci saranno momenti in cui sarà al centro la crescita spirituale con riferimento alla preghiera o alla professione di fede.

In calendario sono previsti incontri di catechesi, tempi dedicati alle confessioni nei momenti forti dell'anno, alcune uscite comuni, la prima delle quali si terrà il 31 ottobre e l'1 novembre, iniziative sul territorio per coinvolgere i ra-

gazzi in attività caritativa (per esempio la raccolta del Banco alimentare di dicembre), ma anche momenti di festa e serate di svago. Infine i tanti attesi pellegrinaggi: dal 22 al 24 aprile per i preado di terza media con meta Roma e dal 26 al 28 aprile per i preado di seconda media con destinazione Assisi.

Per il gruppo degli 'Ado' (prima, seconda e terza superiore), definito "La Compagnia dei tipi loschi" con riferimento al beato **Pier Giorgio Frassati**, ci saranno quattro gruppi operativi in città: S. Rocco e Lazzaretto seguiti da otto educatori, coadiuvati dal seminarista **Paolo** e da **Stefano Cerliani**, un educatore di "Giovani & Servizio" (progetto regione-ODL); S. Valeria e Ceredo con quattro educatori; tre per il gruppo di S. Ambrogio e due a S. Carlo. Referenti della fascia di età sono **Annarosa Galimberti**, ausiliaria diocesana in servizio all'oratorio S. Giovanni Bosco al Ceredo e **Alice Ratti**, per il S. Rocco. Responsabile è don Samuele Marelli.

Il percorso catechistico seguirà la proposta diocesana

con il suo itinerario triennale essere/avere/amare. Quest'anno è il turno di "essere", che verrà declinato in: essere corpo, essere sentimenti ed emozioni, essere liberi, essere felici ed essere responsabili. Gli incontri saranno preparati dall'equipe formata da tutti gli educatori della città, che poi proporranno ai ragazzi del proprio oratorio gli stessi contenuti.

In programma alcuni appuntamenti plenari, in coincidenza con i tempi forti: veglia d'ingresso in Avvento, confessioni per Natale, ingresso in Quaresima e confessioni per Pasqua. In questi giorni alla parte spirituale comunitaria, seguirà una "serata insieme" organizzata con gli educatori.

Sono inoltre in calendario alcune uscite: il 31 ottobre adesione alla proposta diocesana, conosciuta come "Notte dei santi" a Milano; in previsione, ma ancora da definire, anche una "tre giorni" in occasione dell'ultimo dell'anno (di fine e inizio anno) in una città europea e la vacanza estiva nella settimana a cavallo tra luglio e agosto. Ogni oratorio proporrà anche delle uscite/serate con finalità relazionali e ludiche, per coltivare rapporti amicali e la coesione del gruppo.

Una novità riguarda il giorno di ritrovo: per tutti sarà il sabato dalle 18,30 alle 20, ad eccezione di S. Carlo, che ritarderà un po' l'orario, mantenendo il giorno: una scelta nata per facilitare l'organizzazione di momenti comuni in calendario.

Mariarosa Pontiggia

Ricordo/Un evento della Chiesa locale per il 60° dell'allora prevosto mons. Ratti

L'Ecce Homo incoronato per la consacrazione di Seregno a Cristo Re e ricollocato a San Rocco



L'Ecce Homo venerato nella chiesa di S. Rocco

Una pagina importante della storia della Chiesa locale è senza dubbio quella che ricorda l'evento dell'11 ottobre del 1953, 65 anni orsono, quando, in occasione del 60° di sacerdozio dell'allora prevosto mons. **Enrico Ratti**, vi fu la consacrazione di Seregno a Cristo Re per il tramite del simulacro dell'Ecce Homo, una statua lignea risalente al '600 e custodita sino ad allora nella chiesetta dei santi Rocco e Sebastiano e restaurata per l'occasione dal pittore Moscatelli di Carate. Fu un evento memorabile anche perché accompagnato da una violenta pioggia che non fermò però la folla di fedeli che presero parte a processione e celebrazioni in Collegiata. Dopodiché la statua dell'Ecce Homo, incoronata dal vescovo mons. **Domenico Bernareggi**, ausiliare di Milano, venne ricollocata ma all'interno della chiesa del Sacro Cuore insieme alle ossa dei morti per la peste recuperate dalla chiesina in seguito ristrutturata. Successivamente il simulacro dell'Ecce Homo è tornato nella chiesina di San Rocco dove è ancora oggi venerato soprattutto dai più anziani.

Dolce o Salato?

CON IL FORNO A VAPORE ELECTROLUX
LO CHEF SARAI TU!

FORNO
MULTIFUNZIONE
A VAPORE
PIROLITICO



Se acquisti una cucina Scavolini, di un valore minimo di € 4.500,00 completa di elettrodomestici Electrolux (tra cui una lavastoviglie, un piano cottura e un frigorifero combinato).

IL FORNO A VAPORE È GRATIS*!!!

PROMOZIONE VALIDA
DAL 15 SETTEMBRE AL 15 NOVEMBRE 2018

*sconto pari a 1.250,00 € iva compresa
(valore forno Electrolux mod. EOC6610TAX)

Scopri di più su www.scavolini.com

in collaborazione con
Electrolux

**SORMANI
ARREDAMENTI**

Via Carroccio, 1
Seregno (MB)
T. 0362.320768

SCAVOLINI™

Sabato 6 e domenica 7 ottobre

Sette celebrazioni nelle sei parrocchie per la Cresima a oltre 370 ragazze/i
A Sesto il ritiro con genitori e catechisti



La cresima a S. Carlo

Tra sabato 6 e domenica 7 ottobre oltre 370 ragazze/i hanno ricevuto, nel corso di sette celebrazioni nelle sei parrocchie cittadine, il sacramento della Cresima conferito dai mons. **Roberto Busti**, vescovo emerito di Mantova, **Fausto Gilardi** penitenziere maggiore del Duomo di Milano e **Dario Viganò** assessore del dicastero per la comunicazione della Santa Sede.

In precedenza si era svolto domenica 30 settembre, presso i salesiani di Sesto San Giovanni, il primo ritiro cresimandi della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II. Oltre 750 i partecipanti, di cui più di 280 cresimandi, gli animatori degli oratori, catechisti e catechiste, don **Samuele Marelli**, don **Pierpaolo Zannini**, responsabile dell'equipe vocazionale e docente al seminario di Venegono, don **Elio Cesari**, direttore della comunità salesiana, e 12 seminaristi dell'equipe vocazionale del seminario.

L'intensa giornata è stata impostata in modo che, genitori con catechisti da una parte, e ragazzi dall'altra, seguissero due percorsi distinti: i primi due hanno iniziato insieme un incontro guidato da don Elio che da subito è riuscito a catturare l'attenzione di tutti per gli argomenti trattati nel suo intervento e per la franchezza del suo parlare. Al termine si sono divisi nelle varie aule della struttura e hanno potuto meditare e sviluppare in gruppi quanto appena prima recepito. I ragazzi divisi a squadre, invece, hanno seguito un percorso in otto tappe, tra giochi, riflessioni e testimonianze. A tutti è stato presentato anche il percorso "preado" che è iniziato già questa settimana.

Al termine di tutte queste attività, la messa preceduta dal saluto di mons. **Bruno Molinari** e dalla breve testimonianza di don **Giovanni Calastri**, giovane seregnesse da poco ordinato diacono.

Nicoletta Maggioni

Per motivi di spazio rinviando al prossimo numero la pubblicazione delle fotografie delle cresime in Basilica S. Giuseppe. Al contempo ringraziamo Foto Faro e Atelier Fotografico MP per la collaborazione.



La cresima a S. Valeria



La cresima al Ceredo



La cresima a S. Ambrogio



La cresima al Lazzaretto

Calendario/Previsti momenti comunitari per chi non sarà incontrato a casa

Sacerdoti e coppie di laici per le visite alle famiglie in Avvento per mostrare la presenza della Chiesa

Anche quest'anno nel temo di Avvento sacerdoti, religiosi, religiose e alcuni laici della città visiteranno le famiglie per mostrare la presenza della Chiesa e la cura che ha per il bene comune dei fratelli. Come già da alcuni anni accanto ai sacerdoti ci saranno anche dei laici che visiteranno le famiglie. E' anche questa una testimonianza che i laici anche attraverso questo segno sono protagonisti dell'impegno missionario della Chiesa.

Ogni parrocchia sta predisponendo un calendario delle visite che sarà visibile tramite gli avvisi affissi alle porte delle chiese.

Le famiglie saranno avvertite del giorno della visita con appositi avvisi che verranno recapitati nei giorni precedenti.

Secondo la disponibilità di sacerdoti e laici non in tutte le parrocchie verranno visitate tutte le famiglie. Le famiglie non visitate avranno delle convocazioni comunitarie nelle chiese per un momento di preghiera comune.

BASILICA

SAN GIUSEPPE

Inizio lunedì 5 novembre, verranno visitate le famiglie della metà ovest della parrocchia San Giuseppe tra corso Matteotti e il confine con la parrocchia di S. Valeria.

Visiteranno le famiglie mons. **Bruno Molinari**, don **Samuele Marelli**, don **Mauro Mascheroni**, don **Michele Somaschini** e alcune coppie di laici.

Come sempre la visita sarà

preceduta da una lettera del parroco e alle famiglie sarà lasciato il calendario 2019 e l'immagine natalizia.

SANT'AMBROGIO

Inizio lunedì 12 novembre, verrà visitata metà famiglie della parrocchia da don **Renato Bettinelli**, dal diacono e da alcuni laici.

SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO

Inizio lunedì 12 novembre e verranno visitate tutte le fami-

glie da don **Sergio Dell'Orto**, dall'ausiliaria diocesana **Annarosa Galimberti** e da una coppia di laici.

SANTA VALERIA

Inizio lunedì 5 novembre. La visita seguirà lo schema dello scorso anno: un terzo di famiglie sarà visitata da don **Giuseppe Colombo**, un terzo da coppie di laici e le famiglie rimanenti saranno convocate in chiesa.

SAN CARLO

Inizio lunedì 12 novembre. Verranno visitate metà delle famiglie della parrocchia da don **Mauro Mascheroni** e dal diacono **Emiliano Drago**. L'altra metà verrà convocata in chiesa.

LAZZARETTO

Ancora da definire date e modalità delle visite.

Patrizia Dell'Orto

Ricorrenze/Festa dei santi e commemorazione dei defunti Processione e messa al cimitero



La conclusione della processione comunitaria al cimitero

Il mese di novembre si apre con due importanti ricorrenze liturgiche: la festa di tutti i Santi e la commemorazione dei defunti. Le due celebrazioni ci pongono davanti al mistero della morte e ci invitano a rinnovare la nostra fede e la nostra speranza nella vita eterna.

Nella festa dei Santi si ricordano le meraviglie che Dio ha operato nella vita di queste persone e la loro risposta alla grazia di Dio. Ma in questa giornata si celebra anche la chiamata universale alla santità che il Signore rivolge a tutti. Il 2 novembre la Chiesa invita a pregare per tutti i defunti, ricordando il passato vissu-

to con i nostri cari e il bene da loro compiuto. In questi giorni si visitano i cimiteri e si prega sulle tombe dei nostri cari con la certezza che vivono nella Luce di Dio.

Il giorno dei Santi, giovedì 1 novembre, le messe in tutte le chiese seguiranno l'orario festivo. Nel pomeriggio tutte le parrocchie si ritroveranno alle 15 in Abbazia San Benedetto per la recita del vespero e la processione al cimitero. Venerdì 2 novembre in tutte le parrocchie si terranno solenni ufficiature funebri; alle 15 messa al cimitero concelebata dai sacerdoti della città.

P. D.

Sante Quarantore/Dal 25 al 28 ottobre con conclusione comunitaria in Basilica

Giornate eucaristiche, in tutte le parrocchie meditazioni e preghiera davanti al SS. Sacramento

Vedo un mandorlo fiorito (Ger. 1,11)" è il tema che accompagnerà le Giornate eucaristiche (le "Sante Quarantore") che si terranno in tutte le parrocchie della comunità pastorale San Giovanni Paolo II dal 25 al 28 ottobre.

Queste giornate sono un invito alla preghiera personale e comunitaria dinnanzi a Gesù Eucarestia per rinvigorire il cammino di fede di ciascun credente e della comunità.

Basilica San Giuseppe

Giovedì 25 ottobre alle 18 messa solenne di apertura fa i vesperi, prima meditazione. Segue adorazione personale fino alle 19,15 e preghiera di Compiaeta.

Venerdì 26 alle 9 e alle 18 messa con meditazione; alle 15 esposizione dell'eucarestia e adorazione comunitaria e personale.

Sabato 27 alle 9 messa con meditazione; alle 15 esposizione dell'eucarestia, vesperi, adorazione personale. Alle 18 messa della vigilia, segue esposizione e adorazione personale; alle 20 messa in Basilica (anziché al santuario dei Vignoli). Alle 21 al monastero della Sacramentine adorazione per i laici visitatori nelle famiglie.

Domenica 28 alle 10 messa solenne presieduta dal monaco olivetano don **Abramo Zanotelli** nel 30° di sacerdozio; alle 15 in Basilica esposizione dell'eucarestia e adorazione personale. Alle 16,30 in Basilica conclusione delle Giornate eucaristiche per tutte le parrocchie con la presenza dei



Il tabernacolo dell'altare maggiore

confratelli del SS. Sacramento, dei lettori, dei laici ministri straordinari dell'Eucarestia. Vesperi solenni, meditazione conclusiva, benedizione.

Predicatore: padre **Gianluigi Monti**

Sant' Ambrogio

Giovedì 25 alle 21 solenne celebrazione di apertura.

Venerdì 26 alle 8,30 messa con meditazione. In mattinata adorazione per i ragazzi della scuola parrocchiale. Alle 21 compieta e adorazione eucaristica guidata.

Sabato 27 alle 15 esposizione dell'eucarestia e adorazione guidata per la Terza età; alle 17,15 vesperi; alle 18 messa festiva della vigilia. Alle 21 presso la chiesa delle Sacramentine adorazione eucaristica per i visitatori laici delle famiglie.

Domenica 28 alle 8,30 messa, al termine esposizione

del SS. Sacramento. Alle 10,30 messa solenne celebrata da don **Luca Broggi** a suffragio di padre **Ferdinando Colombo** nell'anniversario della scomparsa.

San Giovanni Bosco al Ceredo

Giovedì 25 alle 21 messa solenne di apertura. L'eucarestia rimane esposta fino alle 22,30.

Venerdì 26 alle 8,30 messa con predicazione, adorazione personale fino alle 10. Alle 16,30 esposizione e adorazione personale. Alle 18 momento di preghiera per i preadolescenti e riposizione. Alle 21 preghiera di compieta, meditazione, adorazione.

Sabato 27 alle 8,30 messa con predicazione. Alle 16 esposizione e adorazione; alle 18,15 vesperi e meditazione.

Domenica 28 dopo ogni messa della mattina viene esposta l'eucarestia per l'adora-

zione personale.

Santa Valeria

Giovedì 25 alle 18,30 messa di apertura con meditazione. Segue adorazione fino alle 19,30.

Venerdì 26 alle 8 messa con meditazione; alle 15,30 adorazione personale o a gruppi e alle 18,30 messa con meditazione.

Sabato 27 alle 8 messa con meditazione; alle 15,30 adorazione personale o a gruppi e alle 18,30 messa vigiliare, segue adorazione fino alle 19,30.

Domenica 28 alle 15,30 adorazione comunitaria fino alle 16.

Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Giovedì 25 alle 20,30 messa di apertura.

Venerdì 26 alle 8,30 messa e esposizione dell'eucarestia fino alle 10. Alle 16 adorazione personale o a gruppi. Alle 18 vesperi.

Sabato 27 alle 8,30 messa e adorazione fino alle 10, alle 15 adorazione guidata per la terza età e alle 16 per i collaboratori della parrocchia. Alle 20,30 messa prefestiva e adorazione fino alle 22.

Domenica 28 messe alle 10 e 11,30.

San Carlo

Giovedì 25 alle 21 messa di apertura nella parrocchia di Sant'Ambrogio.

Venerdì 26 alle 15 messa con meditazione, segue esposizione dell'eucarestia e adorazione personale; alle 17,30 momento di preghiera per i ragazzi. Alle 21 adorazione guidata.

Sabato 27 alle 15 adorazione personale o a gruppi.

Patrizia Dell'Orto

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Concerto del giovane polacco Karol Mossakowski per il 40° dell'elezione di Papa Giovanni Paolo II

Sabato 20 ottobre, in Basilica San Giuseppe, si terrà un recital d'organo in onore di San Giovanni Paolo II in occasione del 40° di elezione al Soglio Pontificio.

Il patrono della Comunità pastorale ha sempre amato l'arte e si ricordano spesso i suoi trascorsi artistici come attore in gioventù.

“La musica - ebbe a scrivere al maestro mons. **Domenico Bartolucci** in occasione dell'Anno europeo della musica, nel 1985 - sia essa popolare o colta, ha un linguaggio universale, nei cui suoni gli animi si accordano e si fondono in fraternità di menti e di cuori. Proprio perché il suono è dotato, tra tutti i mezzi artistici, di una particolare forza di penetrazione negli animi, la musica deve essere considerata come mezzo destinato a nobilitare l'uomo e a favorirne le capacità migliori.

Come è noto, la Chiesa ha sempre coltivato e favorito la musica, in quanto testimonianza della ricchezza vitale di una comunità; anzi, ne è sempre stata mecenate, ben consapevole della sua importanza spirituale, culturale e sociale. Anzi, la Chiesa ritiene e insiste perché nel momento più alto della sua attività, quale è quello della liturgia, l'arte musicale entri come elemento di glorificazione a Dio, come espressione e sostegno della preghiera, come mezzo di effusione degli animi dei partecipanti, come segno di solennità che tutti possono comprendere.

Per questi motivi si esige,



Karol Mossakowski

pur senza discriminazioni di tecniche o di stili, che la musica per la liturgia sia autentica arte, e sia finalizzata sempre alla santità del culto”.

Il concerto sarà tenuto dal giovane maestro **Karol Mossakowski**, astro nascente nel panorama concertistico internazionale. Polacco di origine, è residente da anni in Francia, dove è organista titolare della cattedrale di Lille e insegnante d'organo e improvvisazione organistica al conservatorio “Berlioz” di Parigi.

Il programma prevede l'esecuzione di brani di **W. A. Mozart**, **J. S. Bach**, **F. Mendelssohn-Bartoldy**. Tra un brano e l'altro l'organista proporrà delle improvvisazioni, esercitando così “l'arte dell'improvvisazione”, tanto preziosa per il servizio liturgico. Concluderà il concerto l'esecuzione del “Prélude et Fugue sur le nom d'Alain” di **M. Duruflé**, nel quale traspare tutta la levatura spirituale del compositore.

Nuova stagione in Basilica 'Concerti d'autunno' con cinque serate di grande musica d'organo

Dopo la stagione concertistica d'organo seguita alla inaugurazione lo scorso anno del possente e articolato strumento musicale della Basilica San Giuseppe restaurato a quarant'anni di distanza dalla sua installazione con un lungo e paziente lavoro durato tre anni, anche quest'anno è stato messo a punto un programma di concerti che si è aperto lo scorso sabato 6 ottobre con le esecuzioni del maestro Lorenzo Zandonella e della Cappella musicale S. Cecilia in occasione della presentazione del doppio CD ‘Serenius inter organum et cantus’ di cui si parla più diffusamente a pagina 41. Il secondo appuntamento di rilievo sarà con il concerto in onore di San Giovanni Paolo II di sabato prossimo 20 ottobre (vedi articolo a lato). La stagione dei ‘Concerti d'Autunno’ proseguirà quindi con il programma della locandina qui sotto.



Basilica San Giuseppe
Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II, Seregno

Concerti d'Autunno

— Organo della Basilica San Giuseppe —

Sabato 6 ottobre, ore 21.00

Serenius inter organum et cantus
Cappella Musicale Santa Cecilia
Lorenzo Zandonella - organo

Sabato 20 ottobre, ore 21.00

Recital d'Organo solista
in onore di San Giovanni Paolo II
Karol Mossakowski - organo

Sabato 10 novembre, ore 21.00

Grand Choeur dialogue
Filarmonica Fiati Città di Seregno
Lorenzo Zandonella - organo

Giovedì 20 dicembre, ore 21.00

Concerto di Natale
Coro Città di Desio
Orchestra Filarmonica Ettore Pozzoli

Il Concerto è un evento della II Stagione
“I GRANDI CONCERTI”
dell'Associazione Culturale Musicale Ettore Pozzoli
www.associazionemusicalepozzi.it

Lunedì 24 dicembre, ore 17.00

Natale in trenta minuti
Vespri d'organo
Emilio Consonni - organo

Basilica San Giuseppe / Piazza Libertà 6, Seregno
www.basilicasangiuseppe.it / @organosangiuseppe



■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Celebrazione in memoria del 'Papa amico' con il nuovo vicario di zona Luciano Angaroni

Una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal nuovo vicario episcopale mons. **Luciano Angaroni** si terrà in Basilica alle 21 di lunedì 22 ottobre, memoria liturgica di San Giovanni Paolo II. Alla celebrazione, che sarà preceduta, dalle 19,30 alle 20,45 in sala mons. Gandini, dalla presentazione da parte di mons. **Bruno Molinari** del programma pastorale per questo nuovo anno, è invitata a partecipare l'intera comunità pastorale, in particolare sono invitati i collaboratori di tutti i settori pastorali delle sei parrocchie seregnesi. In Basilica in quella giornata sarà esposto il reliquiario che contiene alcune gocce di sangue del Santo Padre, tanto amato dalla comunità di Seregno.

E' passato quasi mezzo secolo da quelle parole che scossero teneramente piazza San Pietro il 16 ottobre del 1978: "Gli Eminentissimi Cardinali hanno chiamato un nuovo vescovo di Roma. Lo hanno chiamato da un paese lontano, ma sempre così vicino per la comunione nella fede e nella tradizione cristiana. Non so se posso bene spiegarmi nella vostra... nostra lingua italiana. Se mi sbaglio mi correggerete".

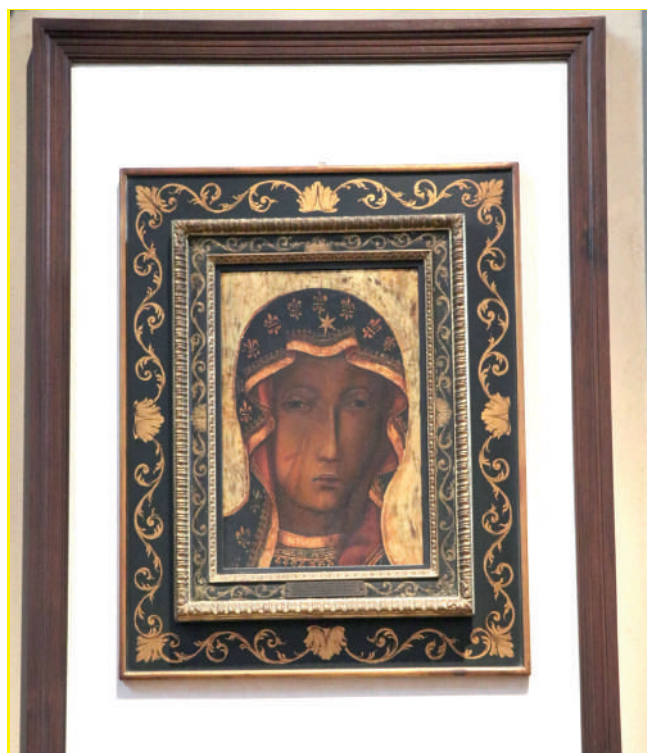
Sono trascorsi esattamente 40 anni dall'elezione al soglio pontificio di San Giovanni Paolo II, il "figlio della Polonia" divenuto nel corso della storia uno dei protagonisti ed uno dei simboli del XX secolo. Nei suoi 27 anni di pontificato sono stati innumerevoli i tentativi di San Giovanni Paolo II di porre la Chiesa in un costante dialogo con il mondo

contemporaneo. Tra i numerosi temi affrontati nel suo papato, certamente spiccano la necessità di una "nuova evangelizzazione", la difesa e promozione dei diritti umani, la tutela della vita, la protezione della famiglia, la pace e la giustizia sociale.

Ma l'amato pontefice ha lasciato un segno indelebile anche nella comunità seregnesa con la storica sua visita avvenuta il 21 maggio 1983 in occasione del XX Congresso Eucaristico svoltosi a Milano. Una giornata indimenticabile rimasta nel cuore dei seregnesi che quel giorno gremirono la Basilica e le piazze adiacenti. "Come voi sapete - disse il pontefice rivolgendosi ai numerosissimi fedeli - non è la prima volta che metto piede in questa bella cittadina della Brianza. Il vincolo che mi lega ad essa risale al lontano 1963, quando, invitato dall'allora prevosto mons. **Bernardo Citterio**, venni a celebrare la santa messa nella splendida Collegiata di San Giuseppe. E' dunque un ritorno che compio oggi; esso avviene anche in adempimento a una promessa da me fatta all'indomani della mia elezione alla Cattedra di Pietro: "quando verrò a Milano, passerò da Seregno. Ed ecco oggi la promessa si avvera e io sono qui in mezzo a voi per esprimervi, ancora una volta, la mia benevolenza e il mio particolare attaccamento."

Nel giorno che ricorda l'inizio del suo pontificato la comunità pastorale a lui intitolata si ritroverà così a pregare per il Papa "amico" dei seregnesi, elevato alla gloria degli altari il 28 aprile 2014.

Patrizia Dell'Orto

■ Donata da Giovanni Paolo II-
La Madonna di Czestochowa da 40anni a fianco dell'altare

L'effigie della Madonna di Czestochowa

Il quarantesimo anniversario dell'elezione di Papa **Giovanni Paolo II**, ora santo, il 16 ottobre del 1978 rinnova anche il ricordo del grande pellegrinaggio (oltre duemila i partecipanti) che la città di Seregno fece tra il 22 e il 23 novembre di quello stesso anno per incontrare in Vaticano il pontefice che aveva conosciuto come vescovo e cardinale. Ricordo di quella storica visita è l'effigie della Vergine nera di Czestochowa che lo stesso Giovanni Paolo II donò ai pellegrini seregnesi guidati da mons. Luigi Gandini e che venne collocata a sinistra dell'altare maggiore dell'allora Collegiata, ora Basilica S. Giuseppe. Una precedente immagine della stessa Madonna donata nel 1973 durante una visita dall'allora cardinale **Karol Wojtyla** venne a sua volta spostata nella cappella dell'ospedale Trabattoni-Ronzoni su richiesta delle suore che ancora vi svolgevano servizio.

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Don Arcangelo Campagna, sacerdote orionino: cinquant'anni di fedeltà al Signore la sua gioia

In occasione della festa solenne di Tutti i Santi che si celebra giovedì 1 novembre, sarà presente in Basilica a presiedere la messa delle 10 don **Arcangelo Campagna (nella foto)**, sacerdote orionino, che ricorderà il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale.

Nato a Carpineto Romano il primo agosto 1940, don Arcangelo è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1968. Dopo l'ordinazione ha ricoperto diversi incarichi: dapprima insegnante nella scuola media orionina di Voghera, Bot-ticino Sera e Montebello della Battaglia. Poi dal 1977 al 1987 direttore e insegnante nel Ginnasio a Buc-cinigo d'Erba.

E' stato anche responsabile della casa editrice audiovisivi Barbatì Orione dal 1987 al 1992, passata alla Congregazione dopo la morte del fondatore con il quale collaborava da circa un ventennio.

Ha proseguito come educatore e insegnante al liceo classico orionino di Bra e successivamente al seminario diocesano di Bologna. Dal 1995 al 1999 ha avuto l'incarico di direttore, economo e parroco dell'Eremo di Sant'Alberto di Butrio con l'incarico di studiare e aggiornare la regola di vita della comunità di eremiti fondata da don Orione.

Ha continuato poi fino al 2013 come direttore della casa di spiritualità di Montebello del-

la Battaglia; in questo periodo ha ricoperto anche la carica di consigliere provinciale. Dopo tre anni da viceparroco nella parrocchia del Buon Consiglio di Alessandria, dal 2016 fa parte della comunità orionina di Seregno.

E' autore di diverse pubblicazioni e mostre che riguardano in particolar modo San Luigi Orione.

"L'amore alla lettura, - ci confida - allo studio, alla ricerca storica, alla natura bloccata in tante fotografie e diapositive e successivamente contemplata

attraverso l'occhio magico della telecamera e la fortuna di un costante contatto con il mondo della scuola e dei giovani, mi hanno offerto la possibilità di condividere le stesse emozioni,

attraverso i media e la stampa, con quanti lo desiderano. Ma la gioia più grande di questi cinquant'anni di sacerdozio è la fedeltà, dono del Signore, alle piccole cose di ogni giorno, la disponibilità all'ascolto, alla confessione, all'accompagnamento spirituale mettendo sempre in primo piano la persona. Esperienze che restano sono pure le settimane di studio organizzate, le mostre realizzate, la presenza per alcuni anni con uno stand orionino al Meeting di Rimini. E attraverso tutto questo la speranza di essere stato strumento di bene per qualcuno."

Patrizia Dell'Orto



■ Restaurato dai confratelli

Il quadro dell'adorazione di S. Carlo del Sabatelli salvato ed ammirato



Gli artefici del restauro con il quadro

Dopo la lunga operazione di restauro alla quale è stato sottoposto da **Cristina Meregalli**, il quadro che ritrae San Carlo Borromeo in adorazione del Santissimo Sacramento è stato esposto al pubblico sabato 22 e domenica 23 settembre nell'aula monsignor Citterio della Basilica San Giuseppe, in occasione della patronale del Santo Crocifisso.

Il dipinto, risalente alla seconda metà del XIX secolo ed opera di **Luigi Maria Sabatelli**, figlio di **Luigi Sabatelli** e fratello di **Marina Sabatelli**, come lui attivi nel mondo dell'arte, si era guadagnato la ribalta delle cronache un anno e mezzo fa, quando in occasione delle celebrazioni del quattrocentocinquantesimo di presenza in città della Confraternita del Santissimo Sacramento, gli stessi confratelli avevano promosso una raccolta di fondi, finalizzata appunto a salvare un elaborato che appariva in uno stato a dir poco problematico. «D'intesa con la Sovrintendenza -ha commentato Meregalli-, ci siamo limitati a salvaguardare quello che c'era, evitando di andare a ricostruire le parti ormai compromesse, sebbene esistano fotografie che mostrano il quadro in condizioni migliori delle attuali». Il risultato finale è stato comunque apprezzabile e va premio dell'impegno della Confraternita, che ora intende contribuire ad un altro restauro, quello di due statue in legno, raffiguranti San Rocco e San Sebastiano ed un tempo allocate nell'antico oratorio all'angolo tra le vie Cavour e San Rocco, che risalgono alla prima metà del diciassettesimo secolo.

P. Col.

Parrocchie/Santa Valeria

Il volto giovane della Chiesa è quello della missione e le esperienze dei nostri ragazzi ce lo confermano

Ottobre è il mese che la parrocchia di Santa Valeria dedica tradizionalmente alle missioni alle genti. Quest'anno ciò sembra ben collegarsi con la Chiesa delle genti che il nostro arcivescovo Mario ci ha invitato a riscoprire e della quale attendiamo le conclusioni del Sinodo minore.

A prima vista sembra che ogni anno siano le stesse cose, che possiamo solo dire che i nostri missionari invecchiano e sono sempre meno.

Ma in realtà, per chi è capace di non fermarsi alle apparenze delle cose, si nota che qualcosa si muove. La missione è sempre in movimento, si trasforma, ha, invece, un volto sempre giovane.

Infatti, se ci pensiamo bene, anche la comunità di S. Valeria ogni anno ha qualche giovane che decide, per vari motivi, di partire per un periodo di qualche settimana, di qualche mese, di andare in un paese che chiamiamo impropriamente "terra di missione".

Sappiamo i loro nomi, Francesco, Elena, Betta, Giobi, Federica.... e forse di qualche altro ci siamo ingiustamente dimenticati. Abbiamo già, forse, potuto ascoltare le loro testimonianze, leggere articoli sulla loro esperienza, apparsi sui giornali locali.

Interessante è che, quando i giovani ritornano e ci raccontano, in realtà la terra di missione siamo noi. Con le nostre chiese che sembrano svuotarsi, mentre là, nelle 'terre lontane' sono sempre piene; con i nostri sguardi stanchi e annoiati,



I giovani della Pagoda della solidarietà per le missioni

mentre là sono sempre vispi e felici, con le nostre 'stanchezze', mentre là sono sempre pieni di energia e di voglia di vivere.

Allora ci accorgiamo che dobbiamo cambiare, capovolgere le nostre consolidate e logore convinzioni, smettere di lamentarci, ma essere più attenti a osservare, ad ascoltare ciò che ci circonda. La realtà ci sorprende, la missione ci sorprende, sempre.

Le parole che ripetiamo spesso e che ci sembrano vuote, ritornano ad acquistare significato. Quando diciamo che i missionari sono operatori di giustizia, annunciatori di una buona notizia. E' quello che i giovani ci raccontano quando ritornano.

Lo slogan della giornata missionaria mondiale quest'anno, "Giovani per il Vangelo" è ispirata dal Sinodo dei Vescovi dedicata ai giovani, alla fede e al discernimento vocazionale. Si vuole non solo dare risalto a quei giovani che offrono la loro vita per l'annuncio e la testimonianza del Vangelo, che anche oggi esistono, ma anche ricordare a tutti che la missione nella Chiesa richiede di essere sempre e comunque "giovani" nello spirito.

E' la missione che dà il sale alla vita. E, quindi, anche nella nostra parrocchia, nelle nostre parrocchie cittadine, non abbiamo più ragione di lamentarci. Non dobbiamo più lamentarci. Perché la missione alle genti ha un volto sempre giovane. Anche se ci ritroviamo tra "vecchi".

Nelle domeniche di ottobre Tante iniziative per coinvolgere giovani e adulti su missione e oratorio

Domenica 7 ottobre 56 ragazzi hanno ricevuto la Cresima. Tutta la comunità parrocchiale si è raccolta in festa a sostenere il loro cammino di cristiani maturi. Il dono dello Spirito permetta loro di consolidare la fede trasmessa dalla famiglia e dalla comunità cristiana.

Domenica 14 ottobre gli oratori di S. Valeria e del Ceredo organizzano la raccolta carta e rottame Iplo, "Insieme per l'oratorio" per sostenerne le attività.

La giornata, che inizierà con una messa celebrata alle 8 al Ceredo, è una preziosa occasione per vivere la fraternità tra giovani e adulti, in una dimensione di servizio secondo uno stile solidale e sostenibile.

Domenica 21 ottobre, in occasione della giornata missionaria mondiale, il gruppo missionario animerà la comunità parrocchiale con diverse iniziative per sostenere l'opera dei missionari, in particolare quelli originari della parrocchia di S. Valeria: don **Luciano Mariani**, sacerdote orionino, che segue la pastorale e la formazione dei sacerdoti in Madagascar e madre **Linda Mariani**, canossiana, che opera in un ospedale e in un centro giovani in Argentina.

Domenica 28 ottobre verrà proposta in oratorio la Festa d'autunno con l'Aperitif serale, punto di ritrovo per giovani e famiglie.

P. L.

Paola Landra

■ **Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo**

Tanti giovani impegnati nella festa patronale ma al centro devono restare le celebrazioni

A distanza di un paio di settimane dalla festa patronale di settembre mi sembra giusto e anche bello tornare sull'argomento, evitando il rischio sempre presente di lasciare subito nel passato esperienze e incontri che invece meritano un approfondimento e una ripresa.

La prima cosa che molti hanno notato nella festa di settembre, a parte il fatto che da diversi anni il tempo non ci era così favorevole, è stato il coinvolgimento generoso di molti ragazzi che già dalle serate dei sabato sera di luglio si erano fatti vedere per impegno e costanza. Era proprio bello vederli presenti attivi e impegnati, con quel tocco di fantasia e creatività che ha portato un po' di aria nuova alla nostra festa. Una presenza che mancava da parecchio tempo e che si è risvegliata non solo nell'esecuzione di alcuni servizi necessari, ma anche nell'organizzazione, nel pensare l'insieme della festa con originalità e fantasia. Bella anche l'integrazione con gli adulti che hanno saputo lasciare il giusto spazio e cedere un po' di "responsabilità" senza abbandonare il campo, ma insegnando "i trucchi del mestiere" ai più giovani.

Il frutto di tutto questo è sotto gli occhi di tutti: una grande partecipazione, che a volte è andata oltre le previsioni più ottimistiche, e che ha messo a dura prova la tenuta e l'impegno di tutti i collaboratori. Qualche pecca qua e là, qualche discussione o incomprensione non guastano però il clima sereno e gioioso che ha mostrato il volto di una comunità ancora e sempre in cammino e che, ancora e



Il gruppo dei volontari che hanno curato la festa patronale

sempre, vuole crescere e camminare.

La festa però non è solo l'insieme di alcuni eventi ludico – gastronomici (questo è forse l'aspetto più evidente...) ma nasce e trova il suo senso nell'essere e sentirsi sempre di più comunità cristiana, cioè che vive e cresce alla scuola del Signore Gesù. Per meno di questo il nostro fare festa sarebbe solo fare un po' di chiasso... nulla più.

Per questo motivo il centro della festa è costituito da alcune celebrazioni e proposte culturali che le danno il tono e ne esplicano il senso. La prima di queste è la messa del lunedì sera, dove ricordiamo i defunti della parrocchia e il legame che ancora ci unisce, concelebrata dai sacerdoti della comunità pastorale, da quelli che sono originari della parrocchia o che qui hanno svolto il loro servizio.

Da alcuni anni però, noto con notevole dispiacere che la partecipazione, sia da parte dei fedeli che dei sacerdoti, va sempre più diminuendo e questo spiega

un po' la gioia della festa. Così la messa e la processione con la statua della Madonna, che sono sempre stati un forte richiamo per il quartiere, e che costituiscono il secondo momento celebrativo della festa, sembrano passare un po' in secondo piano. Il terzo evento, di stampo più culturale, è stato proposto in collaborazione con il circolo Acli di Seregno: una testimonianza molto stimolante sulla vita di padre **Pino Puglisi**, parroco di Brancaccio, a Palermo, ucciso venticinque anni fa da uomini di mafia per fermare la sua opera a favore dei giovani e della gente del quartiere, offrendo vie alternative alla malavita. Una serata davvero interessante – e voglio ringraziare chi l'ha proposta e organizzata – aperta a tutta la città, ma condivisa solo da alcune decine di persone...

È vero che pensare e pregare è più faticoso... però è proprio questa fatica che ci fa crescere come persone, come cristiani e come comunità.

Infine, voglio segnalare un'al-

tra iniziativa davvero degna di nota: la mostra allestita nel salone C. Consonni che ha coinvolto una decina di giovani e bravi artisti, con opere di vari generi, che già lasciano intravedere personalità e stili propri.

Alla fine di questa pagina mi nasce spontaneo un senso di gratitudine per tutti coloro che hanno partecipato alla festa in vari modi e tempi, e a coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione: tutti i volontari nei vari ambiti, che non sto ad elencare per non dimenticare nessuno.

Don Sergio Dell'Orto

Appuntamenti di ottobre – novembre

Domenica 21 dalle 15,30 alle 17 primo incontro seconda elementare; **domenica 28** sul piazzale della chiesa, dopo le messe vendita di fiori per le missioni; **domenica 11 novembre** dalle 15,30 alle 17 secondo incontro seconda elementare; **domenica 18** 'Domenica insieme' per la terza elementare.

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Don Giovanni Calastri ordinato diacono: porterà il messaggio e la verità del Vangelo a Olgiate O.

La comunità pastorale cittadina e in particolare quella della parrocchia di Sant'Ambrogio hanno accompagnato sabato 29 e domenica 30 settembre il giovane seminarista **Giovanni Calastri** nel passaggio 'decisivo' della sua ordinazione diaconale, preliminare all'ordinazione presbiterale prevista il prossimo 8 giugno.

Il momento più rilevante è stato indubbiamente la celebrazione svoltasi sabato 29 in mattinata nel Duomo di Milano, nell'ambito della quale Calastri ed i suoi compagni di classe (in tutto 15 giovani uomini tra i 24 e i 33 anni della diocesi, oltre ad un ordinando originario della Repubblica Centrafricana e a sei seminaristi del Pime) sono stati ordinati da monsignor **Mario Delpini**, arcivescovo di Milano. Moltissimi i vescovi, i vicari, i responsabili del seminario, i sacerdoti, tra i quali il vicario parrocchiale di S. Ambrogio don **Renato Bettinelli** ed il responsabile della pastorale giovanile della comunità sergenese don **Samuele Marelli**, presenti in Duomo unitamente a familiari, parenti, amici, parrocchiani degli ordinandi.

L'arcivescovo ha indicato ai novelli diaconi lo stile del cammino da percorrere da qui all'ordinazione presbiterale e oltre secondo quella che lui ha definito la 'spiritualità del telegramma'. "I nostri fratelli che si presentano per l'Ordinazione diaconale, dopo anni di preparazione e di discernimento - ha rimarcato - sono stati ritenuti

pronti e adatti per essere annunciatori di un messaggio urgente per il nostro tempo che porteranno dove sono mandati, senza darsi importanza, lieti di servire alla gioia degli altri, lieti di condividere la speranza che è stata seminata in loro dalla promessa e dalla testimonianza di Gesù".

Al termine della celebrazione anche don Giovanni è stato festeggiato a lungo all'esterno del duomo, anzitutto da papà **Renzo**, dalla mamma **Elena Sironi** e dalla sorella **Altea**, e da coloro che hanno voluto essere presenti ad una giornata così importante.

La sera stessa ed il giorno successivo, il novello diacono ha quindi presenziato a numerose messe nelle chiese parrocchiali di Sant'Ambrogio e del Lazzaretto ed ai Vespri nella Basilica San Giuseppe, occasioni per le sue prime omelie e per la sua prima benedizione eucaristica. «L'invito che faccio - ha poi commentato - quello di continuare a sostenere me ed i miei compagni nella preghiera, perché come ci ha augurato Monsignor Delpini, possiamo sempre "annunciare l'essenziale, la verità che illumina tutte le cose, il senso di tutta la storia, annunciare nient'altro che Gesù"». Sabato 6 ottobre Calastri è stato poi destinato per cinque anni alla comunità pastorale San Gregorio Magno in Olgiate Olona, dove ritroverà don **Fabrizio Castiglioni**, negli anni novanta coadiutore a Sant'Ambrogio ed oggi vicario residente nella parrocchia di San Giuseppe.

P. Col.



Il momento dell'ordinazione in Duomo



La festa con amici e parenti



Don Giovanni a Sant'Ambrogio

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

A.S.D. 2008 Lazzaretto Seregno, da dieci anni in campo con ragazze/i e genitori per 'educare'

La comunità del Lazzaretto è nel clou della sua festa patrimoniale, appuntamento tradizionale aperto ufficialmente venerdì 5 ottobre con la nuova "serata americana", mentre le celebrazioni religiose sono iniziate domenica 7 con due appuntamenti importanti: nel pomeriggio l'amministrazione della Cresima a 36 ragazzi da parte di mons. **Dario Viganò**, e al mattino la messa alla quale hanno partecipato gli atleti delle società sportive del Lazzaretto che ricordavano il loro 10° anniversario di attività.

A questo proposito abbiamo posto alcune domande al presidente **Ignazio Ponturo**.

Presidente di quali sport si occupa l'associazione, quanti gli atleti iscritti...

Cominciamo dal nome esatto: A.S.D. 2008 Lazzaretto Seregno. E' un'associazione della quale io sono presidente, mentre il vice è il **Davide Morelli**, ed è stata fondata il 26 giugno 2008. Inizialmente avevamo solo poche squadre di pallavolo e basket, ma col passare del tempo, per svariati motivi legati principalmente all'inadeguatezza delle strutture, abbiamo dovuto optare per l'abbandono del basket. Attualmente seguiamo calcio e pallavolo, abbiamo circa 240 atleti iscritti, equamente divisi fra i due sport. Questi numeri fanno di noi la più grossa società a livello oratoriano e la seconda, fra tutte quelle attive a Seregno.

A quali campionati partecipate?

Abbiamo 17 squadre, 10 per la pallavolo e 7 per il calcio, che



La festa per il decennale del gruppo sportivo

militano tutte nel campionato C.S.I. Sono atleti che danno tante soddisfazioni, in particolare la squadra attuale delle Allieve di pallavolo è stata prima per quattro anni nelle varie categorie nelle quali ha giocato. Ci sono anche squadre composte da genitori, sia nel calcio sia nella pallavolo.

Vincono tanto anche loro?

Non proprio. La squadra open della pallavolo, composta da mamme, lo scorso campionato non ha vinto una partita piazzandosi ultima in classifica, ma loro si sono divertite un sacco!

In fondo lo spirito dello sport oratoriano dovrebbe essere proprio quello, no? Giocare puntando a vincere, ma anche e soprattutto a divertirsi stando insieme.

Infatti. Noi cerchiamo di insegnare, oltre alle varie tecniche sportive, anche come comportarsi nella vita. I nostri allenatori sono prevalentemente mamme e papà, quindi anche educatori "per natura".

A questo proposito, sabato 13 è in programma una partita di calcio con i ragazzi diversamente abili di "Bresso 4". Come mai questa idea?

Tempo fa, durante un torneo, una squadra di questi ragazzi chiese di poter giocare a calcio con i cosiddetti ragazzi "normali", ma nessuno accolse la richiesta, tranne i nostri atleti che giocarono insieme e si divertirono. Così per mantenere questa bella amicizia, stavolta noi abbiamo chiesto loro di giocare ed hanno accettato.

Nicoletta Maggioni

GLI APPUNTAMENTI DELLA FESTA

PROGRAMMA RELIGIOSO

Sabato 13 ottobre alle 15 messa per ammalati e terza età del decanato; alle 20,30 messa vigiliare celebrata da mons. Bruno Molinari, accompagnata dai maestri Colciago.

Domenica 14 alle 10 messa celebrata da don **Gabriele Corbetta**, accompagnata dal coro parrocchiale; alle 11,30 messa solenne celebrata da don **Renato Bettinelli** in occasione del 35° di ordinazione sacerdotale, accompagnata dal Coro "Don Luigi Fari"; alle 18,30 messa accompagnata dal coro "Il Rifugio".

Lunedì 15 alle 17 benedizione dei bambini; alle 20,30 messa di suffragio per tutti i defunti della parrocchia, accompagnata dal coro parrocchiale; alle 21 processione "aux flambeaux" accompagnata dall'Accademia Filarmonica Città di Seregno.

Domenica 21 alle 11,30 messa per gli anniversari di matrimonio celebrata da mons. **Pino Caimi** in occasione del 60° di ordinazione sacerdotale, accompagnata dal coro parrocchiale.

PROGRAMMA DI AMICIZIA E FRATERNITA'

Sabato 13 ottobre alle 16 Giochi senza frontiere a squadre; alle 16,30 partita calcio mista: diversamente abili "Bresso4" vs. Allievi/Ragazzi Lazzaretto 2008; alle 21,15 serata danzante con "Gino e le Ombre".

Domenica 14 per tutta la giornata, sul sagrato esposizione moto d'epoca e automobili; nel giardino della scuola materna "La fattoria"; alle 11 apertura mercatino dei ragazzi/e "cambio-scambio"; alle 12,30 apertura della cucina; alle 16 Giochiamo insieme: animazione per bambini e ragazzi con il mago "Superzero"; alle 17 Lunapark; alle 21 serata danzante con il gruppo "Crazy Boogie"; alle 22 estrazione della favolosa sottoscrizione a premi

Lunedì 15 alle 17,30 merenda in oratorio



**Banca Popolare
di Sondrio**

Fondata nel 1871



Punto vendita Grandi Firme:

Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel. 0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:

Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel. 0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

OTTICA
s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB

Tel. 0362 231318



**FARMACIA
GILARDELLI**

Dott.ssa Silvia Mazzi

OMEOPATIA, INTEGRATORI NATURALI, DERMOCOSMESI,
PRIMA INFANZIA, VETERINARIA, AUTOANALISI

Orari: dal lunedì al sabato 8:30 - 12.30 e 15.30 - 19.30
Piazza Concordia 6 Seregno (di fianco alla Basilica di S. Giuseppe)

Tel. 0362 231548  follow us

pasticceria
Torchiana
SEREGNO

Lunedì: Chiuso
Martedì-Sabato 7.30-12.30
15.00-19.30

Domenica 7.30-13.00
15.00-18.30

P.zza Correggio, 6
(zona Ceredo)

0362.236982
339.5980221



**Vision Ottica
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it  VisionOttica Cesana



**df SPORT
SPECIALIST**

www.df-sportspecialist.it

SIRTORI -LC- Località Bevera

Via delle Industrie, 17 - Prov. Villasanta-Oggiono - Tel. 039.9217591

Comunità/San Carlo

Aperta una sottoscrizione per la sistemazione delle campane che stanno tornando al loro posto

In questi giorni è previsto il ricollocamento delle campane della chiesa parrocchiale di San Carlo. Al loro posto, sul campanile dove si trovano da novanta anni e da dove, da allora, hanno accompagnato le giornate, dai nostri bisnonni fino a noi, con i rintocchi delle ore, con il richiamo festoso alla messa e ahimè, con il suono grave che ci ricorda che qualcuno non c'è più.

Il mese scorso, dopo un sopralluogo, il verdetto inappellabile: vanno tirate giù, rischiano seriamente di cadere. E così lo scorso 19 settembre i tecnici della Tremolada Campane, antica azienda di Seregno, coadiuvati dalla gru della ditta Marta, sempre della città, hanno rimosso le campane grandi lasciando in loco quelle piccole che al momento non destano preoccupazioni.

Il problema è nel forte deterioramento del ceppo che le sostiene: tutta la componentistica in legno, che verrà sostituita dal più moderno teflon, e la bulloneria risultano gravemente ammalorate e non c'è da stupirsi se si pensa che devono sostenere il movimento dei manufatti in bronzo dei Fratelli Ottolina, costruiti nel lontano 1927, che pesano circa una tonnellata.

Il preventivo per la sistemazione si aggira intorno ai 15.000 euro, neanche tanti considerando tutto il lavoro che c'è dietro. Ma tanti per la parrocchia che, non dimentichiamolo, sta sostenendo anche il mutuo contratto per la sistemazione del campo sportivo.

Ecco quindi che è nata l'i-



La rimozione temporanea delle campane

dea di una sottoscrizione. In pratica si chiede l'aiuto dei parrocchiani mirato a raccogliere proprio questa cifra. Si è cominciato il 7 ottobre e si concluderà al raggiungimento della stessa. In pratica, chi vorrà contribuire alla spesa, con quanto potrà, vedrà il proprio nome scritto su una pergamena che verrà poi collocata sul campanile, ad imperitura memoria, cioè per sempre. Ovviamente ci sarà la possibilità, per chi lo vorrà, di restare anonimo oppure, e questo è molto interessante, di effettuare la donazione in memoria di un proprio caro che non c'è più e che magari, in vita, ha avuto un particolare legame con il

campanile.

Non c'è proprio altra via per riavere le bellissime campane, capaci di concerti memorabili che così si potranno riascoltare anche in futuro. La cifra raccolta ammonta già a 4500 euro compreso il ricavato della lotteria del "San Carlo In Festa", a ciò dedicata.

A San Carlo si è stati capaci in passato di ben altro ed è certo che gli abitanti del quartiere-frazione non si spaventeranno per questo impegno. Allora grazie di cuore in anticipo a tutti coloro che si sentiranno coinvolti e potranno e vorranno contribuire.

Franco Bollati

Raccolta fondi per l'ospedale di Chirundu

Domenica scorsa trentadue ragazzi di San Carlo hanno ricevuto da mons. **Fausto Gilardi** il sacramento della Confermazione. E' iniziato il catechismo: lunedì scorso i ragazzi di quarta elementare, giovedì quelli di terza e venerdì i grandi della quinta. Questa è la "domenica ci sto", il pomeriggio di festa per ragazzi piccoli e grandi organizzato dagli animatori con il prologo alla mattina con la messa celebrata da don **Samuele Marelli** e a mezzogiorno con la pizzata in oratorio. Lunedì 15 una novità per San Carlo, il primo incontro della scuola della Parola cittadina per gli adulti. Domenica 21 si celebra la giornata missionaria. Come d'abitudine il gruppo missionario di San Carlo organizzerà una vendita di bisciole della Valtellina. Il ricavato quest'anno sarà a favore dell'ospedale missionario di Chirundu in Zambia che da oltre 40 anni assiste la popolazione e conta, con 140 posti letto, quasi 7000 ricoverati all'anno. A partire da questo mese, l'ultimo sabato alle 17,15, avremo in chiesa l'adorazione eucaristica. Comincia l'attività del gruppo sportivo oratoriano San Carlo. Partono i campionati CSI di calcio e pallavolo. Per chi desidera iscriversi c'è ancora posto nelle varie squadre.

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

‘Madonna della campagna’, Fiera della creatività, pizzeria: tante uscite per ragazzi e nonni

La fine dell'estate e l'inizio dell'autunno a Seregno coincidono con una serie di feste e appuntamenti immancabili, quasi a voler chiudere in modo scoppiettante la bella stagione così da avere una buona carica per affrontare senza problemi anche quella fredda.

Gli ospiti del Piccolo Cottolengo Don Orione, sempre presenti sul territorio, sono approdati anche alla “29a. Festa popolare della Madonna della campagna”. La sera di venerdì 7 settembre un gruppo di ragazzi ha assistito al concerto ‘tribute’ a **Lucio Battisti**, in occasione del ventesimo anniversario della sua scomparsa e al quale hanno preso parte anche i Dik Dik.

Domenica 9 settembre è stata la volta dei nonni che, approfittando di un sole ancora caldo, si sono fatti un bel giro tra le bancarelle di artigianato e hobbistica e all'interno della fiera del bestiame, concludendolo degnamente con un buon pranzo tutti insieme.

Giovedì 20 settembre invece, ha avuto inizio un lungo fine settimana ricco di uscite e belle attività. Per cominciare, un gruppo di nonni accompagnato da animatrici e volontari, si è recato per il pranzo alla pizzeria Infinity Giropizza di Seregno. Pizze al prosciutto, ai wurstel, con patatine, con pere e gorgonzola solo per citarne alcune, hanno cominciato a girare fra i tavoli soddisfacendo il palato di tutti i presenti, che essendo anche animati da tanta voglia di stare insieme e divertirsi, hanno poi recitato

poesie, cantato e ballato.

Venerdì 21 i ragazzi si sono recati a Mariano Comense alla “Fiera della Creatività”. Qui hanno incontrato la gentilissima signora Alessandra che gratuitamente ha fatto loro un piccolo corso di riciclo creativo, insegnando a realizzare decorazioni per Natale.

Il lungo weekend si è poi concluso domenica 23 nel salone ricreativo dell'opera dove ospiti, animatori, volontari e parenti sono stati allietati dai componenti del coro “Tutti insieme appassionatamente”. Special guest di questo bell'appuntamento: Angela e Filomena, le nonne canterine. A conclusione del mese poi, grande festa per i compleanni di agosto e settembre con l'animazione di Pippo e la delizia del tiramisù preparato dalla cucina.

Non possono mancare i ringraziamenti al comitato organizzativo della festa della Madonna della Campagna, ai proprietari e camerieri della pizzeria Infinity, agli organizzatori e gestori dei bar della fiera di Mariano.

A questo punto sarebbe bene pensare di prendersi qualche giorno di relax? Sì, ma poco. Giusto per arrivare carichi alla festa d'autunno aperta a tutti che si svolgerà nel pomeriggio di domenica 14 ottobre. Alle 15 si inizia con l'animazione di Max e Frank alla quale farà seguito lo spettacolo di Ercolino “Tutti in curiera – Amis de l'osteria”. Per tutto il pomeriggio degustazione di castagne e vin brulé e una sorpresa a tutti i partecipanti.

Nicoletta Maggioni



In visita dalla fiera del bestiame



I partecipanti alla pizzata da Infinity



Il pomeriggio con ‘Tutti insieme appassionatamente’

Comunità/Abbazia San Benedetto

Nella prolusione dell'arcivescovo Mario Delpini ai corsi biblici il grande valore della Parola di Dio

La 27ma edizione dei corsi biblici s'è vista riconoscere l'ufficialità con la presenza in abbazia San Benedetto, la sera di sabato 29 settembre, dell'arcivescovo di Milano, monsignor **Mario Delpini**, il quale pronunciando la sua prolusione, di fronte ad un pubblico discreto ma molto attento, ha una volta di più riconosciuto l'opera instancabile dei monaci benedettini olivetani nel diffondere quel libro straordinario che è la Sacra Scrittura.

Corsi rivolti a tutti coloro che desiderano imparare ad approfondire insieme il testo biblico per trovare una chiave di lettura che permetta di coglierne l'infinita ricchezza. Una consacrazione quella dei corsi biblici, organizzati dal centro culturale san Benedetto, che aveva già avuto il plauso dall'allora cardinal **Carlo Maria Martini**.

A dare il benvenuto all'arcivescovo Delpini, c'era l'abate **Michelangelo Tiribilli** con alcuni monaci, unitamente al prevosto monsignor **Bruno Molinari**.

"Attingere al pozzo dell'acqua viva: le sacre scritture per alimentare la conoscenza di Dio e la pace tra le genti" è stato l'argomento sui cui è stata impostata la riflessione dell'arcivescovo. Che ha iniziato spiegando il senso delle metafore per avvicinarsi al mistero, per condividere l'esperienza della fede di un popolo, per dare testimonianza di ciò che Dio ha compiuto.

"Sono necessari linguaggi diversi, forme espressive che



L'arcivescovo Delpini ai corsi biblici



L'intervento di mons. Bruno Molinari

coinvolgano oltre il suono delle parole, oltre la descrizione e la narrazione", ha sottolineato. Il ricorso alla metafora è più di un esercizio retorico in quanto intende forzare il linguaggio a una forma di comunicazione che vada oltre.

"La parola di Dio è come fuoco - ha proseguito - arde e non si consuma, arde e consuma, chiede di entrare nel fuoco per diventare fuoco. La parola di Dio è come la pioggia: scende dal cielo e feconda la terra.

Infatti la terra è come un deserto infecondo senza la pioggia. La vita umana è una desolazione se non è visitata da una parola di speranza. La parola di Dio è come una spada tagliente, attraversa l'anima e separa i pensieri coerenti con la legge di Dio da quelli contrari. La parola di Dio giudica e perciò l'incontro è insieme trepidazione e consolazione: coloro che hanno subito umiliazioni e disprezzo saranno onorati e glorificati. Coloro che saranno

stati superbi e arroganti saranno confusi e svergognati".

E ancora: la parola di Dio è lampada per camminare nel buio, comunica la sapienza "che viene dall'alto", nello smarrimento indica la via. Quando si pongono le domande fondamentali offre le risposte. Nello scoraggiamento conforta e incoraggia a riprendere il cammino e la lotta, nella confusione pone ordine. Non si può incontrare la Parola di Dio senza esserne cambiati, convertiti, trasfigurati, conformati.

Per la settima volta Mario Delpini è venuto in visita alla città: tre da vicario generale della diocesi e ben quattro da arcivescovo.

Durante i saluti conclusivi il prevosto monsignor Bruno Molinari ha ringraziato l'arcivescovo per aver accettato di portare il suo contributo ad una iniziativa molto importante e tanto sentita e radicata nel tessuto locale e brianzolo, ma soprattutto ha tenuto a sottolineare il suo prezioso contributo che giusto un anno fa nell'omelia pronunciata nella chiesa di Sant'Ambrogio, aveva spronato e incoraggiato i sereni a cambiare il modo di vivere la città con quel "svegliatevi voi che avete così a cuore il benessere da essere disposti a vendere l'anima per un po' di benessere".

Una sveglia che ha iniziato a sortire qualche frutto.

Paolo Volonterio

Fondazione/Subetra a Laura Borgonovo dimissionaria dopo l'elezione in Comune

Maria Teresa Viganò nel cda del Cabiati-Ronzoni il pensionato potrebbe aprire le porte agli uomini

Il consiglio direttivo della "fondazione Cabiati-Ronzoni", si è rinnovato. **Maria Teresa Viganò**, 62 anni, primario di farmacia all'ospedale di Garbagnate Milanese, e già assessore ai servizi sociali per più mandati e consigliere comunale, ha accettato di entrare a far parte del direttivo, che lo scorso 31 agosto aveva approvato all'unanimità la sua nomina. E' subentrata nell'incarico, che ricopriva dal 2010, a **Laura Borgonovo** dimissionaria dopo l'elezione a consigliere comunale nelle votazioni dello scorso giugno.

Il direttivo della fondazione è composto da cinque consiglieri: **Carlo Galbiati**, **Pietro Giuliani**, **Rinaldo Silva**, **Maria Teresa Viganò**, la presidente **Giovanna Archinti**, tutti con incarico a vita, oltre al provisto pro tempore della città, monsignor **Bruno Molinari**.

La Viganò ha accettato la nomina con entusiasmo, aggiungendo: "anche perché era un ambiente a me familiare soprattutto quando a gestirlo c'erano le suore Sacramentine di Bergamo. Conosco la complessità dell'organizzazione soprattutto quella del pensionato femminile".

Nello statuto della fondazione è stato cancellato il rappresentante dell'amministrazione comunale. Il direttivo sta pensando di aprire il pensionato anche al settore maschile, in considerazione delle numerose richieste pervenute e delle mutate esigenze del territorio.

P. V.



La presidente Giovanna Archinti, Maria Teresa Viganò e Rinaldo Silva

Sacramentine/Festeggiata a Colognola

Suor Angela Bianchi, religiosa da 75 anni



Suor Angela Bianchi festeggiata dai parenti

Domenica 30 settembre suor **Angela Bianchi** ha festeggiato il suo 75° anniversario di professione religiosa presso la casa madre di Colognola alle porte di Bergamo delle suore Sacramentine, dove risiede dal settembre 2016. Nota a molti in città per la dedizione e l'affetto con cui si è spesa presso l'istituto Ron-

zoni di via S. Benedetto nella cura dei bambini che le venivano assegnati nel corso degli anni (ben 70 a Seregno!), la religiosa ha vissuto con fede e commozione questo traguardo nel corso di una celebrazione religiosa molto raccolta e sentita, circondata dall'affetto dei suoi cari e dalla compartecipazione delle sue consorelle.

■ Teatro/Conclusi dopo quattro mesi di chiusura i lavori alla controsoffittatura

Sul palcoscenico del San Rocco va in scena un cartellone sempre più variegato e accattivante

Alla vigilia del debutto della 47a. stagione di prosa, dopo quattro lunghi mesi di chiusura della sala per gli improrogabili lavori di sostituzione della controsoffittatura della sala, il teatro San Rocco, è pronto ad aprire le sue porte al pubblico.

Dal profumo di pittura fresca, al foyer molto più luminoso, alla nuova illuminazione all'interno della sala, ai pannelli di ultima generazione del soffitto capaci di offrire un'acustica migliore, molte le novità.

Ma anche la programmazione, degna della sua tradizione, è particolarmente accattivante. Osservando, infatti, i primi dati, ancora non ufficiali, registrati dal botteghino, sembra sia stata apprezzata da un numero maggiore di abbonati che hanno superato la quota degli anni passati. Iniziare con questa certezza può solo fare piacere e va già a compensare i tanti, numerosi sforzi, messi in campo per migliorare e tenere al passo coi tempi, il tempio della cultura locale.

A sorridere è la programmazione quell'attività più nascosta, quella meno conosciuta dai più, ma di primaria importanza, quella da cui dipendono le sorti di un'intera stagione. E' l'attività tipica dei mesi estivi che poi contraddistingue e segna il flusso del pubblico durante l'autunno, inverno e primavera. La difficile e sempre opinabile scelta dei lavori da inserire in cartellone, sia per la stagione di prosa che per quella cinematografica.



Angelo Pintus

La quarantasettesima stagione di prosa propone una generosa offerta di spettacoli che intrecciano generi, epoche e sensibilità. Un viaggio alla scoperta di differenti modalità espressive che fanno dialogare tradizione e contemporaneità. E' l'obiettivo che il San Rocco si è dato, per un teatro più vero e interessante, più vitale e necessario. Spazio, quindi, a prosa contemporanea e testi classici, alla danza, alla cultura narrata, al teatro per ragazzi.

Un cartellone che rispecchia i gusti molteplici e capricciosi di una platea stratificata e del tutto disomogenea. Un cartellone dei "teatri possibili" con una scelta di titoli, autori, vedette e promesse che non cessa di colloquiare con l'imprevedibile metamorfosi della platea, sempre instabile, difficile da gestire, capace di sorprendenti innamoramenti e improvvisi abbandoni.

Un pubblico che spesso mo-

stra di sapere e volere convivere con il sorriso e l'emozione. Aderendo con grande partecipazione ai riti di riconoscimento collettivo celebrati delle star televisive, come **Angelo Pintus**. A proposito di quest'ultimo, prima ancora del suo debutto il successo è già straordinario, perché alla serata programmata, a grande richiesta se ne sono aggiunte una seconda e una terza. Non-dimeno stanno riscuotendo un successo preventivo **Giuseppe Giacobazzi**, e, come sempre, i popolarissimi **Legnanesi**.

I sette lavori con doppia replica della stagione di prosa, si aprono il 30-31 ottobre su: "Massimo Lopez & Tullio Solenghi show" di Lopez-Solenghi, con **Massimo Lopez** e **Tullio Solenghi** e la Jazz Company; segue il 15-16 novembre: "La guerra dei Roses" di Warren Adler, con **Ambra Angiolini-Matteo Cremon**; il 10-11 gennaio: "Dirty Dancing" di **Eleanor Bergstein**,



Tullio Solenghi e Massimo Lopez

con 20 attori e ballerini; il 25-26 gennaio "La cena delle belve" di Vahè Katcha, con **Marinella Bargilli**, **Gianluca Ramazzotti**, **Francesco Bonomo** e altri sei attori; il 13-14 febbraio: "La governante" di Vitaliano Brancati con **Ornella Muti** ed **Enrico Guarnieri**; il 21-22 febbraio: "Amici, amori, amanti" di Florian Zeller, con **Pino Quartullo**, **Daniela Poggi**, **Eva Grimaldi**, **Lorenzo Flaherty**; il 26-27 marzo: "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde, con **Ida Marinelli**, **Elena Russo Arman** e altri sei attori.

Il botteghino del teatro di via Cavour, telefono 0362-230.555, ha aperto i battenti sabato 1 settembre con la messa in vendita degli abbonamenti e dal 13 ottobre di tutti i biglietti degli spettacoli della stagione, ad eccezione de "I Legnanesi" i cui biglietti saranno disponibili dal 7 dicembre.

Paolo Volonterio

Con il patrocinio di:



Associazione Culturale **Musicale** *Ettore Pozzoli*

In collaborazione con:



ORCHESTRA FILARMONICA "ETTORE POZZOLI"



II STAGIONE - 2018/2019

I GRANDI CONCERTI

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

28 ottobre 2018 - ore 17

L'Auditorium - Seregno

Musiche di Rutter e Mussorgsky

**Orchestra d'archi
"Ettore Pozzoli"**

GLI EROI ROMANTICI

23 novembre 2018 - ore 21

Teatro San Rocco - Seregno

Musiche di Beethoven e Schubert

**Orchestra Filarmonica
"Ettore Pozzoli"**

CONCERTO DI NATALE

20 dicembre 2018 - ore 21

Basilica San Giuseppe Seregno

Musiche di Bach e Vivaldi

**Orchestra Filarmonica "Ettore Pozzoli"
Orchestra D'archi Milano Classica
Coro Città di Desio**

CONCERTO DI CAPODANNO

1 gennaio 2019 - ore 16

Teatro San Rocco - Seregno

*Barbiere di Siviglia di G. Rossini
Opera buffa in due atti*

**Orchestra Filarmonica
"Ettore Pozzoli"**

BRASS ENSEMBLE

16 febbraio 2019 - ore 21

L'Auditorium - Seregno

Recital di ottoni

**Ensemble di Ottoni del
Conservatorio di Bergamo**

INTORNO ALLE QUATTRO STAGIONI

2 marzo 2019 - ore 21

L'Auditorium - Seregno

*Musiche di Piazzolla, Rota e
Britten*

**Orchestra d'archi
Milano Classica**

PER AMORE DI CLARA

13 aprile 2019 - ore 21

L'Auditorium - Seregno

*Musiche di Mendelssohn,
Schumann, Brahms*

**Orchestra d'archi
Milano Classica**

BIG BAND JAZZ

18 maggio 2019 - ore 21

L'Auditorium - Seregno

*La storia delle più grandi
Big Band*

**Paolo Tomelleri
Big Band**

Biglietteria

Intero: € 15,00

Ridotto*: € 10,00

Bambini sotto i 12 anni: € 5,00

* under 25 e over 65

Abbonamenti

Intero Stagione: € 95,00

Ridotto Stagione*: € 65,00

per Informazioni dal lunedì al venerdì dalle 17:30 alle 19:30 e il sabato dalle 14:00 alle 16:00 presso la sede dell'Accademia Filarmonica "Città di Seregno" - Tel. 0362 23.77.93 oppure visitando il nostro sito internet

www.associazionemusicaletpozzioli.com

Con il contributo di:



ACCADEMIA FILARMONICA



"CITTÀ DI SEREGNO"

Tributo/Presentato con un concerto in Basilica diretto dal maestro Buccino

Doppio Cd con inediti di Pozzoli, Mariani e Rusconi della Cappella S. Cecilia con Zandonella all'organo

Un tributo a tre grandi maestri che nel '900 hanno 'illuminato' la storia musicale sacra della città ed al contempo al grande organo della Basilica San Giuseppe che lo scorso anno è tornato alla pienezza delle sue potenzialità dopo il lungo e complesso restauro a cura della famiglia **Corno**, il padre **Alessandro** in primis scomparso ad un dipresso dal concerto inaugurale, che già lo aveva costruito negli anni '70 (nel 1975 l'inaugurazione).

Con questo duplice obiettivo la Cappella musicale Santa Cecilia, diretta dal maestro **Giancarlo Buccino** e con il concittadino maestro **Lorenzo Zandonella Callegher** all'organo, ha realizzato un doppio CD dal significativo titolo 'Serenius inter organum et cantus' in cui ha raccolto brani inediti dei maestri **Ettore Pozzoli**, **Giuseppe Mariani** e mons. **Gianluigi Rusconi** che in tempi diversi e per lunghi anni sono stati protagonisti del panorama della musica sacra a livello nazionale nonché organisti, direttori e compositori per la stessa Cappella.

Il doppio CD è stato presentato la sera dello scorso sabato 6 ottobre in Basilica con un concerto 'dedicato' dal titolo 'Tra antico e moderno' che ha proposto in alternanza brani per organo, coro e in unione tra loro con la Cappella e i maestri Buccino e Zandonella quali protagonisti ed al quale ha presenziato mons. Gianluigi Rusconi unitamente ad autorità civili e militari, ed il prevosto mons. **Bruno Molinari**. Calorosi gli applausi del buon pubblico presente.



La cappella S. Cecilia con i maestri Buccino e Zandonella, i mons. Molinari e Rusconi

Stagione/Da ottobre a maggio la proposta dell'associazione Otto concerti per il bis della 'Pozzoli'

Con otto concerti a L'Auditorium di piazza Risorgimento, al rinnovato Teatro San Rocco di via Cavour ed un omaggio 'natalizio' in Basilica San Giuseppe, l'Associazione culturale/musicale Ettore Pozzoli, sulla scorta del successo della prima stagione di quest'anno, ha messo a punto un nuovo e non meno impegnativo cartellone che prevede eventi a partire dal 28 ottobre sino al 18 maggio del 2019.

La presidente **Marina Colombo** ed il direttore artistico **Mauro Bernasconi** non hanno nascosto durante la presentazione, nella sede dell'associazione, dell'orchestra filarmonica e dell'accademia filarmonica 'Città di Seregno', emozione, ambizione e soddisfazione, per i risultati raggiunti e per i traguardi a venire.

Lo sforzo che le tre realtà musicali seregnesi che fanno loro capo (unitamente al presidente dell'accademia Alessandro Sala e di validi e appassionati collaboratori) è davvero rilevante sia in termini economici ma soprattutto culturali e sociali puntando a far diventare Seregno un punto di riferimento della musi-

ca tout court in Brianza e non solo. Non è infatti casuale che anche gli otto concerti in programma (illustrati nello specifico nella pagina a fianco) vedono di scena sia l'orchestra d'archi che la filarmonica 'Ettore Pozzoli' ma anche l'orchestra d'archi Milano Classica, l'ensemble ottoni del Conservatorio di Bergamo, la Big Band di Paolo Tomelleri.

Il programma spazia tra più generi, dalla classica all'opera sino al jazz, e tra i più grandi musicisti della storia, da Beethoven a Schubert, da Bach a Vivaldi, da Rossini a Piazzolla, per soddisfare ogni fascia di appassionati e di pubblico di ogni età. Abbonamenti e biglietti dai costi quantomai contenuti prevedono infatti riduzioni per over 65 ed under 25 ma anche per bambini sotto i 12 anni.

Si inizia domenica 28 ottobre alle 17 a L'Auditorium con 'Quadri di un'esposizione' su musiche di Rutter e Mussorgsky dell'Orchestra d'archi 'Ettore Pozzoli'. Per chi ama la buona musica è già una serata da non perdere ma anche per pregustare il seguito.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

L'apertura dell'anno sociale occasione di verifica a rilancio in vista del rinnovo delle cariche del 2019

Batte ormai alle porte per il Circolo culturale San Giuseppe l'appuntamento con l'apertura del nuovo anno sociale, calendarizzata domenica 11 novembre.

Il programma della giornata ha subito una parziale modifica rispetto allo schema consolidato nel tempo, per la calendarizzazione sabato 17 novembre della messa con i sacerdoti che collaborano o hanno collaborato con l'associazione, che diventerà di fatto la funzione eucaristica principale di questo percorso.

Pertanto, soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare alla celebrazione delle 8,45 di domenica 11 novembre nella Basilica San Giuseppe, alla quale seguirà la tradizionale assemblea sociale nella sala Cardinale Minoretto di via Cavour 25, occasione per tracciare un punto della situazione ad un anno dal rinnovo del consiglio direttivo, che cadrà nell'autunno del 2019.

Concluderà il tutto il pranzo in un ristorante della zona: per informazioni o iscrizioni nel merito, occorre rivolgersi in segreteria.

Questo passaggio arriverà in coda alla ripresa dell'attività dopo le ferie estive, che è stata caratterizzata soprattutto dalla buona riuscita della mostra artistica collettiva in occasione della patronale di San Giuseppe, una tradizione che ormai si ripete dal 1996 e che quest'anno ha registrato un incremento del numero degli iscritti e delle opere esposte.



I partecipanti alla mostra artistica collettiva con il sindaco Alberto Rossi

All'inaugurazione è intervenuto anche il sindaco **Alberto Rossi**, che ha elogiato il ruolo del Circolo culturale San Giuseppe nel panorama associativo locale.

Adesso, mentre prosegue la programmazione in sala Minoretto delle mostre a corollario della quinta edizione del concorso di arti visive San Giuseppe, svoltasi in primavera, con protagonisti **Aurora Vettori** e **Giorgio Marra** nel periodo precedente le festività natalizie, l'attenzione è già rivolta alla sesta edizione, che andrà in scena nel 2019 e per la quale il curatore **Gennaro Mele** ha annunciato proprio nella circostanza della inaugurazione della collettiva il tema cardine, che sarà la pace.

Sabato 17 novembre alle 18

Prevosti e assistenti si ritrovano per celebrare la messa del 130°

Nell'ambito delle iniziative per il suo centotrentesimo di fondazione, il Circolo culturale San Giuseppe ha invitato tutti i sacerdoti che nel tempo hanno collaborato con l'associazione a concelebbrare una messa nella Basilica San Giuseppe. L'appuntamento è fissato per sabato 17 novembre, alle 18, in coda alla giornata di apertura del nuovo anno sociale della domenica precedente. L'input è stato accolto dagli interessati, previa una verifica di eventuali impegni in agenda dell'ultimo minuto. Insieme a monsignor **Bruno Molinari** ed a don **Mauro Mascheroni**, rispettivamente prevosto e presidente onorario ed assistente in carica, si ritroveranno così monsignor **Silvano Motta**, prevosto e presidente onorario tra il 1995 ed il 2012, don **Pino Caimi**, assistente tra il 1963 ed il 1981, don **Ferdinando Mazzoleni**, assistente tra il 1981 ed il 1986, monsignor **Armando Cattaneo**, assistente tra il 1986 ed il 1998, don **Emiliano Pirola**, assistente tra il 1998 ed il 2003, e don **Isidoro Crepaldi**, assistente tra il 2003 ed il 2006. Nell'occasione, sarà ricordato **Riccardo Ballabio**, presidente tra il 2006 ed il 2010, recentemente scomparso.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe - Speciale 130 anni

L'annuale premio del Circolo a Veronica e Mirko Pozzi della Carla Crippa per sette anni missionari in Bolivia

Saranno i coniugi **Veronica García** e **Mirko Pozzi** a vedersi assegnare, in occasione della giornata di apertura del nuovo anno sociale di domenica 11 novembre, l'annuale edizione del premio "Circolo culturale San Giuseppe", riconoscimento finalizzato a sottolineare la testimonianza dei valori cristiani negli ambiti civile, sociale, culturale o religioso da parte di persone, enti o associazioni legati al territorio di Seregno.

L'appuntamento è previsto alle 10, nella sala Minoretti di via Cavour 25, e riveste questa volta un'importanza ancora superiore alla solita, considerata la concomitante ricorrenza con il centotrentesimo anniversario di fondazione. Marito e moglie sono reduci dall'esperienza come missionari fidei donum dell'arcidiocesi di Milano in Bolivia, dove sono rimasti tra il 2011 e lo scorso anno, concretizzando in modo particolare il progetto della casa famiglia intitolata a **Sandro Terragni**. Oggi invece lavorano in una comunità della Fondazione Exodus ai confini tra Lombardia e Veneto. «Ringrazio Veronica e Mirko per aver accettato l'attribuzione - spiega il presidente Paolo Colzani -. So di avere un po' forzato loro la mano, conoscendone la naturale ritrosia ai palcoscenici, ma il premio va inteso anche come una sottolineatura del contributo che, alla loro splendida esperienza di vita, hanno garantito anche l'associazione Carla Crippa ed il circolo locale delle Acli, sostenendone il percorso».

Questo momento arriverà a poche settimane di distanza da un altro passaggio che ha scandito significativamente il 2018 dell'associazione.

Stiamo parlando delle intitolazioni di due sale interne alla sede di via Cavour 25 ad altrettanti presidenti del passato: domenica 30 settembre, di fronte ad un buon numero di soci e simpatizzanti, nonché a monsignor **Bruno Molinari**, prevosto di Seregno, ed a **Gigi Pelletti**, vicesindaco, alla sala biliardo è stato attribuito il nome di **Gino Vismara**, presidente tra il 1955 ed il 1979, mentre ad **Arnaldo Mariani**, presidente tra il 1980 ed il 1995, è stata dedicata la sala lettura.

La volontà del direttivo, che ha accolto in questo senso un suggerimento di **Antonio Colzani**, presidente tra il 1995 ed il 2001, è stata quella di commemorare due personaggi determinanti nel rilancio dell'attività dopo la crisi dei primi anni sessanta, insieme a don **Pino Caimi**, e di tramandarne i valori in chiave futura.

«Avrei voluto aprire questa cerimonia - racconta ancora Colzani - affermando che Gino ed Arnaldo, con queste intitolazioni, sono tornati a casa. In realtà, parlando con i soci, ho poi cambiato idea, perché mi sono reso conto che entrambi non se ne sono mai andati davvero: qui sono rimasti nel cuore di chi li ha conosciuti e nell'impronta tangibile che ci hanno lasciato in eredità, a me per primo come attuale presidente».

Mariani, Vismara e tutti gli altri soci defunti saranno ricordati con una messa di suffragio mercoledì 31 ottobre, alle 20, nella Basilica San Giuseppe. La data è stata scelta perché quel giorno cadrà il ventesimo anniversario della scomparsa di Mariani.



Veronica Garcia e Mirko Pozzi



L'intitolazione della sala biliardo a Gino Vismara



L'intitolazione della sala lettura ad Arnaldo Mariani

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

"Un'ora con... te", primo incontro con i corsisti su Burkina Faso e favole da tutto il mondo



Docenti e corsisti riuniti per l'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico

Domenica 21 ottobre dalle 15 alle 18 il salone polifunzionale di via Lamarmora sarà aperto ai corsisti e alla cittadinanza per il primo evento significativo dell'anno scolastico della scuola di italiano per stranieri.

"Un'ora con...te" è infatti la prima occasione ufficiale per incontrare i nuovi corsisti sia dei corsi di lingua che del laboratorio di taglio/cucito, per spiegare loro l'attività completa di un anno di studio e dar vita a un momento conviviale beneaugurante per gli eventi futuri.

Come ogni anno l'evento sarà suddiviso in due parti: la prima più impegnata e comunicativa, la seconda più leggera e festosa. Ad animare il primo momento saranno alcuni membri dell'associazione "Bambini vestiti di sole-Onlus" di Cesano M., con la quale dal giugno scorso la scuola ha avviato un percorso di adozione a distanza a favore di un bambino burkinabè proveniente da una situazione familiare di assoluta indigenza.

L'associazione, che fa capo a padre **Andrea Amendola** - camilliano, sostenitore di un motto ben preciso: "solo con l'istruzione riusciremo ad interrompere la povertà" - opera in Burkina Faso dal 2008 e ha all'attivo 263 bambini adottati. Oltre a questa specificità, i volontari e la presidente **Angela Brunati**, sono impegnati a

raccogliere fondi per costruire pozzi, garantendo così l'accesso all'acqua potabile in più zone del Paese, e a sostenere le cure per i lebbrosi e i bambini denutriti sparsi nei vari villaggi.

Proprio dall'esperienza diretta di Angela in Burkina Faso è nata la volontà di aiutare questo paese del Sahel dove l'80% della popolazione si dedica all'agricoltura e all'allevamento ma dove purtroppo la siccità riduce drasticamente il numero di terreni destinati alla coltivazione.

Dopo questa testimonianza, seguirà la presentazione del libro "Favole di cioccolato", il cui obiettivo è creare un ponte tra le culture fin dall'infanzia, mostrando come le favole e le fiabe sono patrimonio dell'umanità e non di un singolo popolo. Come sostiene **Eliana Sormani**, ideatrice e sostenitrice del progetto che coinvolge i ragazzi del liceo Parini, favole e fiabe diventano mezzi per educare bambini e adulti all'integrazione. Nello scorso anno scolastico molti corsisti hanno dato un significativo contributo al progetto raccontando storie fantastiche egiziane, ucraine, cinesi, russe, pakistane: la collaborazione con il liceo Parini conta ormai molti anni e interventi sempre più mirati, che oggi riguardano l'alternanza scuola/lavoro.

Alla fine, tutti i presenti potranno gustare una ricca merenda con dolci tipici e una degustazione di varie qualità di tè.

Introduzione alla politica, corso a gennaio

Tra le varie iniziative in cantiere presso il servizio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro verrà proposto il prossimo gennaio un corso di introduzione alla politica: "Il buon vicinato: percorsi per una politica che generi speranza". Ogni incontro si svilupperà dentro una giornata con cinque ingredienti: la preghiera, la conoscenza della dottrina sociale della Chiesa, la lettura della realtà attraverso l'incontro con un esperto, la presenza di un testimone e lo scambio in gruppo. Destinatari del corso sono giovani che desiderano completare o iniziare la loro formazione umana e professionale con l'approfondimento degli insegnamenti derivanti dalle esperienze socio-politiche e dalla dottrina sociale della Chiesa. Inoltre possono partecipare anche adulti che vogliono approfondire questioni chiave del nostro tempo.

Nel frattempo la commissione di zona ha fatto la conoscenza del nuovo vicario per la zona V di Monza, don **Luciano Angaroni**, cui si è relazionato su quanto fatto nel recente passato nei decanati per cercare di evidenziare il legame tra fede e vita in una comunità cristiana spesso disattenta ai temi sociali. Per tutti gli aggiornamenti e le informazioni: www.chiesadimilano.it oppure www.occhiisulsociale.it

Notizie/Comunione e Liberazione

Al Palaporada la giornata di inizio del movimento con la lezione di don Giussani nel '68 sulla fede

Sabato 29 settembre si è svolta presso il Palaporada a Seregno la giornata di inizio anno di CL. In collegamento video con Milano, don **Julián Carrón** ha voluto iniziare l'anno sociale proponendo la registrazione audio di una lezione di don **Luigi Giussani** risalente al 1968 ma incredibilmente attuale (si può leggere la lezione per intero al sito www.clonline.org).

Centrale il tema della fede. "Non può più essere né la storia, né la dottrina, né la tradizione, né il discorso a muovere l'uomo di oggi. Il cristianesimo è ben altro, anche se, è chiaro, il cristianesimo comprende tutto questo che abbiamo detto. Ecco, il cristianesimo è quel "ciò" che fa diventare realtà viva la tradizione, che fa diventare realtà viva l'articolazione del pensiero, che fa diventare evidente ciò che è passato, che fa diventare evidente il pensiero, l'idea e il valore".

Bisogna dunque ritornare all'origine, chiedersi come fu all'inizio: come hanno incominciato a credere? E come si può continuare a credere? Grazie a quella presenza, Cristo, che porta un annuncio nuovo. Oggi non si può essere autenticamente cristiani se non attraverso l'esperienza di questa presenza, attraverso un cammino paziente. Lo strumento che può aiutare questo cammino cristiano è la scuola di comunità, percorso di educazione ed approfondimento della fede che il Movimento propone a chiunque lo desideri. Nello specifico, consiste nella lettura e nella meditazione personale di un testo proposto



I partecipanti alla giornata di inizio anno di Comunione e Liberazione

Notizie/All'oratorio di S. Valeria

Portofranco, prof volontari in aiuto agli studenti di medie e superiori

Dopo l'avvio dello scorso anno, da martedì 9 ottobre è ripreso anche a Seregno il servizio di Portofranco. Come in altre 50 città italiane, Portofranco è un centro di aiuto allo studio nato dalle comunità di Comunione e Liberazione e rivolto agli studenti della terza medie e delle scuole medie superiori, in situazione di personali difficoltà nel percorso scolastico. Grazie alla presenza di docenti volontari si offre gratuitamente un accompagnamento, totalmente personale e gratuito, nello svolgimento dei compiti, nello studio, nel recupero dei debiti formativi e delle conoscenze disciplinari. La sfida che Marina, Paola, Arturo, Gianni, Ida, Valeria, Michela e Roberto vogliono proseguire è quella di recuperare interesse per lo studio e capacità di impegno scolastico, anche in collaborazione con le scuole frequentate, per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile e per l'integrazione fra italiani e immigrati. Il Centro è aperto per tutto l'anno scolastico il martedì dalle 14,45 alle 17,45 a Seregno, in Via Wagner 85, ospitato dalla parrocchia di Santa Valeria nei locali dell'oratorio. Dopo un colloquio iniziale con ragazzi e genitori, le prenotazioni delle lezioni si faranno in sede, oppure on line scrivendo a portofrancoseregno@tiscali.it.

a tutto il movimento, a cui seguono incontri comunitari. Il frutto più bello e auspicabile di questo percorso è conoscere di più se stessi, scoprendo la natura infinita del bisogno umano, così come si rende evidente nell'esperienza, in modo tale da essere spalancati a Colui che l'abbraccia e la comprende fino in fondo, ponendo la Sua stessa presenza come strada del compimento: Gesù.

A Seregno, gli incontri della scuola di comunità sono da poco ripresi e si tengono alle 21,15 presso il Centro pastorale mons. Ratti, in via Cavour n.25. Le date dei prossimi appuntamenti sono: mercoledì 17 ottobre, mercoledì 7 novembre e giovedì 15 novembre.

Per info: segreteria.cl.seregno@gmail.com

La prossima Messa mensile per le comunità della Brianza Ovest sarà celebrata lunedì 5 novembre alle 21,15 presso il Santuario di Santa Valeria.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Rinnovati i vertici dell'associazione ma tutti all'opera per 'Africa vive' con film, mostra, conferenza, concerto

Da Caravaggio all'autodromo con l'Unitalsi

Come già anticipato sullo scorso numero, sabato 23 e domenica 24 settembre 50 persone fra disabili, familiari e accompagnatori hanno avuto la possibilità di trascorrere un week-end di sollievo alla "Casa della gioia" di Borghetto Santo Spirito, per godere l'ultimo sole ancora "estivo". In questo terzo fine settimana dei cinque previsti, il gruppo si è poi recato a Savona per visitare il museo della ceramica; durante il viaggio di ritorno una sosta è stata dedicata a visitare il santuario della Madonna della Guardia di Don Orione a Tortona.

Sabato 6 ottobre, in unione con tutti i gruppi della sottosezione di Monza, si è svolto il consueto pellegrinaggio serale a Caravaggio, con la processione sotto i portici del Santuario, la messa e la benedizione.

Per domenica 14 ottobre è programmata invece la manifestazione "6 Ruote di speranza", organizzata dalla Associazione Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) presso l'autodromo di Monza. Per l'occasione le persone con disabilità potranno fare giri in pista con le automobili da sogno messe a disposizione e divertirsi con le molte attrazioni presenti in autodromo.

Con l'assemblea del 13 settembre scorso il Gruppo Solidarietà Africa ha rinnovato il consiglio direttivo composto da nove soci ai quali sono state affidate le cariche associative e gli incarichi operativi in occasione della prima riunione del 4 ottobre: **Paolo Viganò** presidente e responsabile progetti di area medica, **Agostino Silva** vicepresidente e responsabile progetti di area materno-infantile, **Giuseppe Tagliabue** tesoriere, **Mariapia Ferrario** segretario organizzativo e responsabile progetti di area chirurgica e di emergenza, **Alberto Confalonieri** organizzazione eventi, **Maria Silva** grafica e comunicazione, **Francesco Viganò** gestione immagine e responsabile supporto tecnico ai progetti sanitari, **Jacopo Sala** gestione risorse, **Luigi Ballabio** collegamenti con le associazioni e le consulte.

L'impegno del rinnovato consiglio e dei numerosi collaboratori che compongono i diversi gruppi d'azione, sarà messo subito alla prova dalle numerose iniziative in programma a partire dalle prossime settimane.

Le "Castagne della solidarietà" apriranno un mese di novembre particolarmente impegnativo: dall'1 al 4 novembre sul piazzale del Cimitero maggiore il Gsa sarà presente con le tradizionali caldarroste e il pane dei morti. Continua infatti il sostegno al progetto "I mille giorni di Koffi" per sostenere i primi tre anni di vita di ogni bambino, dal momento del concepimento, nel



Il rinnovato consiglio del Gsa

territorio che gravita attorno al Sacred Heart Hospital di Weme, nel sud del Ghana dove padre **Angelo Confalonieri** ha trascorso la gran parte dei suoi anni in missione.

"Africa vive 2018" si presenterà con la consueta rassegna di manifestazioni: in collaborazione con il circolo culturale San Giuseppe, in sala card. Minoretta (via Cavour 25) verrà allestita la mostra "Gioielli d'Africa" con i pannelli disegnati da **Maria Silva** e l'esposizione di monili caratteristici dell'Africa sub sahariana. La mostra sarà aperta nei fine settimana 10-11 e 17-18 novembre e durante i giorni feriali per visite di gruppi scolastici. Nella stessa sala la sera del 16 novembre alle 21 **Fabio Brenna** di Radiomarconi sarà il moderatore della conferenza "Informazione di strada senza frontiere" tenuta da **Stefano Lampertico**, direttore del mensile di strada "Scarp de' tenis".

"Bianco e nero", rassegna del

cinema africano, porterà sugli schermi del Movie Studio di via Gandhi tre nuovi film nelle serate di giovedì 8, 15 e 22 novembre alle 21,15 in collaborazione con il Coe di Milano promotore del "Festival Cinema Africano, d'Asia e America latina" che ogni anno raccoglie e promuove i migliori film dei tre continenti.

Sabato 1 dicembre alle 21 è in programma il Concerto di Tanguiéta nell'Abbazia dei monaci olivetani di via Stefano a cura del coro Enjoy con un repertorio di musica polifonica sacra cui seguiranno brani di vocal pop contemporaneo e incursioni nella world music.

Gli auguri di Natale, con lo spettacolo al teatro San Rocco, sono in programma il 13 dicembre alle 21: 'A Christmas Carol', musical di grande impatto emotivo sarà presentato dalla "Compagnia dell'Alba" già protagonista di apprezzate rappresentazioni. Biglietti in vendita dal 13 ottobre presso il botteghino del teatro.

Notizie/Promosso dal Gsa con Coe, Coopi e associazioni di volontariato

“Un ponte intorno al mondo”, corso di formazione per 50 giovani su volontariato e cooperazione

Il Gruppo Solidarietà Africa, in collaborazione con associazioni di volontariato di Seregno e con il supporto di importanti fondazioni milanesi quali il Centro orientamento educativo (Coe) di Milano e Cooperazione internazionale (Coopi), propone ai giovani del quarto e quinto anno di scuola superiore un corso di formazione teorico-pratico per una solida informazione relativa alla realtà del terzo settore con particolare attenzione alla Cooperazione internazionale.

Il corso, patrocinato dalla Fondazione della comunità di Monza e Brianza e giunto alla sua settima edizione, si svolgerà presso il centro culturale San Benedetto di via Lazzaretto per tre pomeriggi nei giorni 5, 13 e 21 novembre dalle 15 alle 18 con la presenza di esperti provenienti dal mondo accademico, della produzione e della solidarietà.

Gli incontri, interdisciplinari, prevedono la trasmissione di informazioni ed esperienze riguardanti: società civile e solidarietà sociale; il terzo settore e il volontariato sociale; norme legislative; comunicazione e sensibilizzazione; rapporti università - terzo settore; la cooperazione internazionale; programmazione e progettazione. L'intera giornata di sabato 24 novembre sarà dedicata al confronto con le varie associazioni di volontariato e promozione sociale e ai lavori di gruppo in ambito gestionale e di programmazione.

Parallelamente al corso di formazione teorica è promossa la realizzazione di attività tipiche di ong e onlus del settore: in questa fase il giovane, affiancato da vo-

lontari esperti e qualificati nello specifico, contribuirà a progettare e realizzare interventi graduati in rapporto al suo iter di formazione.

La proposta è rivolta a giovani che dimostrino attenzione ai problemi della solidarietà e della cooperazione, dotati di fantasia e spirito di iniziativa, con desiderio di dedicare tempo e competenze alla realizzazione di progetti condivisi.

La sollecitazione alla partecipazione è indirizzata alle scuole superiori dell'area di Monza e Brianza; sono coinvolte anche le realtà educative e di aggregazione del territorio, oratori, circoli culturali, luoghi di ritrovo dei giovani e associazioni di volontariato, che possono farsi promotori di circuiti virtuosi in grado di orientare scelte, anche professionali, in giovani in procinto di assumere decisioni relative al percorso universitario e/o al servizio civile.

Partner del progetto di formazione sono: Centro servizi volontariato di Monza e Brianza - Avis Seregno - Associazione Carla Crippa - Seregno Soccorso - Culture senza frontiere - Associazione Auxilium India - Lions Club Seregno Aid - Cooperazione internazionale ong - Coe ong - Progetto Sow Well A ciascun partecipante è richiesta una simbolica quota di partecipazione (20 euro) per la copertura delle “spese vive” quali il pranzo della giornata residenziale e particolari supporti didattici. La partecipazione al corso è limitata ai primi 50 iscritti. Segreteria scientifica e organizzativa: Gruppo solidarietà Africa onlus, www.gsafrica.it, gsa@gsafrica.it

NOVEMBRE 2018
Centro Culturale San Benedetto
Seregno

UN PONTE INTORNO AL MONDO

i GIOVANI alla scoperta del volontariato e della cooperazione internazionale

GRUPPO SOLIDARIETÀ AFRICA

Città di Seregno

Con la partecipazione di:
 ANFFAS Onlus (Seregno) - ASSOCIAZIONE AUXILIUM INDIA (Seregno)
 ASSOCIAZIONE CARLA CRIPPA (Seregno) - AVIS SEREGNO
 CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO ONG (COE - Milano)
 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONG (COOPi - Milano)
 LIONS CLUB SEREGNO AID (Seregno) - Progetto SOW WELL
 SCUOLA PER STRANIERI (Seregno) - SEREGNO SOCCORSO

Notizie/Movimento Terza Età

All'apertura dell'anno sociale mons. Pino Caimi sprona gli anziani ad essere attivi nella comunità

Samizdat, serata di Russia Cristiana e Umana Avventura

Una messa in ricordo di padre **Romano Scalfi**, fondatore di Russia Cristiana alle 20,15 in Basilica San Giuseppe e a seguire, alle 21, in sala mons. Gandini un dibattito cui prenderanno parte **Adriano Dell'Asta**, **Elena Zemkova**, **Konstantin Oboznyi** e la concittadina **Giovanna Parravicini** da decenni ricercatrice di Russia Cristiana, ormai residente a Mosca dove opera presso il centro culturale Biblioteca dello Spirito.

Si concluderà così in città il convegno internazionale 'Uomini liberi - La cultura del "samizdat" risponde all'oggi' che la fondazione Russia Cristiana ha promosso tra Seriate e Seregno dal 12 al 15 ottobre e sarà riproposto a Mosca dal 20 al 22 novembre. L'iniziativa ha il patrocinio di Regione, Comuni coinvolti, Biblioteca Ambrosiana e soprattutto dell'associazione L'Umana Avventura, di cui la Parravicini è componente sempre molto attiva.

Nella cittadina bergamasca, sede della fondazione, da venerdì a domenica si sono susseguiti incontri, tavole rotonde, spettacoli con la partecipazione di sacerdoti, giornalisti, studiosi e testimoni di Russia, Italia e Spagna.

E' iniziato ufficialmente lo scorso 3 ottobre il nuovo anno sociale del Movimento Terza Età con la messa alle 9 in Basilica celebrata dall'assistente mons. **Pino Caimi**.

All'omelia si è così rivolto ai numerosi fedeli presenti: "Colgo l'occasione in questo momento di preghiera per invitare le persone di una certa età a far parte del Movimento, condividendone i momenti e le esperienze amicali e pastorali. La Terza Età è un'aggregazione laicale di natura ecclesiale che vuole aiutare gli anziani a scoprire il senso cristiano della loro vita e a valorizzare il dono della longevità, riconoscendo che i nostri anni sono doni del Signore, perché possiamo crescere nella sua Parola e nella preghiera che ci impegna a lavorare con una testimonianza coraggiosa e generosa nella comunità cristiana cittadina. Il Movimento Terza Età sia sempre una vicenda ecclesiale di uomini e donne desiderosi di un'autenticità cristiana nel loro quotidiano vissuto, alle volte segnato dalla sofferenza, spesso dalla solitudine."

Don Pino ha dato quindi due indicazioni per il cammino di quest'anno: una catechesi sulla Parola di Dio tenuta da don Pino e l'individuazione di uno specifico servizio nella Chiesa di Seregno, sia pur piccolo ma in grado di fare degli anziani una risorsa per l'intera comunità pastorale.

"Apriamo dunque l'anno - ha detto don Pino - affidandoci al Signore, Lui è con noi.

Apriamoci al nostro domani che sarà quello che Lui vorrà... al domani di un piccolo Movimento ricco di storia e di passione pastorale, così come l'aveva pensato e voluto il card. **Giovanni Colombo**. Il nostro vescovo Mario - ha concluso - rivolgendosi ai preti anziani disse in una sua omelia: "Non abbiate paura per la vostra età... non tiratevi indietro". Ecco: questo è anche il mio augurio all'inizio di un nuovo anno pastorale nella comunità seregnesa."

Di seguito il programma

delle prossime iniziative. **Giovedì 18 ottobre**: "Andar per santuari" - pellegrinaggio al santuario S. Maria della Noce a Inverigo, partenza ore 14.30, per informazioni rivolgersi alle incaricate. **Giovedì 25**: giornate eucaristiche in Basilica, si segue il programma parrocchiale. **Giovedì 8 novembre**: ore 15 al centro pastorale di via Cavour incontro sulla sicurezza con il maresciallo dei carabinieri. **Giovedì 15** alle 15 presso il monastero delle Adoratrici perpetue adorazione con don Pino Caimi.

Notizie/Conferenza San Vincenzo

Il 'Pantranvai' va sempre a ruba



Alla fine di settembre anche per la conferenza di San Vincenzo c'è stata l'annuale vendita del dolce tipico "Pantranvai": 240 dolci tutti venduti che hanno consentito di raccogliere, con le offerte, circa 2mila euro. Prima delle vacanze estive, una scuola media ha chiesto di accogliere alla mensa per una "collaborazione temporanea", uno studente responsabile di cattiva condotta, perché potesse capire cosa significhi il rispetto verso gli altri. Il ragazzo, che si è comportato molto bene, con grande soddisfazione generale, ha poi espresso il desiderio di rimanere ad aiutare anche in futuro. Infine si comunica che alla distribuzione del giovedì presso l'istituto Pozzi, per motivi igienici e pratici, non saranno più accettate le scarpe.

Notizie/Associazione Carla Crippa

Maria Eugenia ospite delle famiglie per la riabilitazione, intanto si prepara l'appuntamento con la torta paesana



Maria Eugenia con alcune volontarie

È trascorso un mese dall'arrivo in Italia di **Maria Eugenia**, la ragazza boliviana che, dopo l'intervento alla gamba sinistra (realizzato qualche mese fa in Bolivia) e andato a buon fine, è ora in Italia per le visite, la riabilitazione e le prove della nuova protesi che le permetterà di tornare in Bolivia e migliorare la qualità della sua vita. Maria Eugenia è stata accolta con grande entusiasmo e affetto, in particolare da alcuni volontari che la stanno ospitando nelle loro case facendole trascorrere anche momenti di svago e relax. Ora si trova a Valeggio sul Mincio ospite di **Veronica e Mirko Pozzi** e dei loro bimbi. Inoltre sta scoprendo e apprezzando la cucina italiana, ma nello stesso tempo ha avuto modo di cucinare i piatti tipici boliviani: un ottimo scambio culturale!

Con ottobre si mette in moto la grande macchina organizzativa della Torta paesana 2018, giunta ormai alla XIX edizione, con la divisione dei compiti per regalare alla città di Seregno un weekend di gioia e solidarietà. Per organizzare questo evento sono molte le cose da fare, le persone da contattare - scuole, pasticceri, fornitori e sponsor da coinvolgere. La grande famiglia dell'associazione si sta impegnando al massimo, ma è sempre alla ricerca di nuovi amici. Se qualcuno volesse aggiungersi agli sponsor e sostenere la manifestazione (tutti i proventi dell'evento saranno destinati ai progetti che l'associazione sostiene in Bolivia) può contattare info@associazione-carlacrippa.org.

Anche quest'anno ci sarà il giornalino, con tutte le novità e le iniziative dell'anno.

Anticipiamo infine che è in preparazione la nuova produzione della birra "Esperanza", che prende il nome dall'Hogar de la Esperanza di Santa Cruz de la Sierra, quest'anno affidata alle mani e all'esperienza del Birrificio Railroad di Seregno. Non resta che aspettare e assaggiare!

IL LIBRO DEL MESE

Il vescovo cappuccino Martinelli racconta la vita che si fa santità

E' stato presentato nei giorni scorsi 'Vite meravigliose', il nuovo libro di monsignor **Paolo Martinelli**, nel quale il frate minore cappuccino e vescovo ausiliare di Milano racconta le storie di alcune donne e uomini cristiani, che hanno vissuto la fede come esperienza di verità. «La santità è il volto più bello della Chiesa». Con queste parole luminose papa Francesco ha parlato dei santi nella sua recente esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*. La vita vissuta alla sequela di Cristo secondo il Vangelo è davvero la cosa più bella che esiste nel popolo santo di Dio». In queste parole tratte dall'introduzione, monsignor Martinelli spiega il perché di questo libro in cui l'autore, già professore ordinario di teologia degli stati di vita all'Istituto francescano della Pontificia Università Antonianum, racconta le storie di Francesco d'Assisi, Teresa di Lisieux, Luigi Maria Grignion de Monfort, Charles de Foucauld, Adrienne von Speyr, Paolo VI. In questo testo che raccoglie una serie di contributi, in parte già apparsi e in parte inediti, l'autore guarda a questi santi, alla loro vita e ai loro scritti, non per soffermarsi su particolari eclatanti della loro esistenza o per sondarne gli stati interiori, ma per cogliere quale «parola» Dio ci abbia voluto comunicare con il dono della loro vita.



Paolo Martinelli
Vite meravigliose

Edizioni Terra Santa - Pagine 248 - Euro 16,00.



Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)

Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30

Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15

libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.30	Don Gnocchi	9.30	S. Valeria
17.30	Don Orione	9.45	Don Orione
18.00	Basilica	10.00	Abbazia
	S. Ambrogio		Basilica
	S. Carlo	10.30	Lazzaretto
	Abbazia		S. Carlo
18.30	S. Valeria		S. Ambrogio
19.00	Ceredo		Ceredo
20.00	Vignoli		S. Salvatore
20.30	Lazzaretto		Sacro Cuore
			(da settembre a maggio)

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.00	S. Valeria
7.30	S. Valeria	11.30	Don Orione
	Basilica		Abbazia
8.00	Ceredo		Lazzaretto
	Abbazia		Basilica
8.30	S. Ambrogio	17.30	Don Orione
	Sacramentine	18.00	Basilica
8.45	Basilica		S. Carlo
9.00	Istituto Pozzi		Abbazia
			Ceredo
		18.30	S. Valeria
			Lazzaretto
		20.30	S. Ambrogio

SS. MESSE FERALI

7.00	Sacramentine	9.00	Basilica
	Istituto Pozzi	15.30	Cappella Ospedale
	Abbazia		(martedì)
7.30	Basilica	17.30	Don Orione
	S. Salvatore	18.00	Basilica
8.00	S. Valeria		Abbazia
8.15	Abbazia	18.30	S. Valeria
8.30	Don Orione		S. Ambrogio
	Ceredo		(martedì - giovedì)
	S. Ambrogio	20.30	Vignoli (mercoledì)
	Lazzaretto		Ceredo (giovedì)

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV**S. Rosario Feriali**

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Fatima Telepace canale 870
Ore 19,30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,25	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

Da

Dalla Mostra:
Paolo VI a Seregno

1° Amico della Famiglia

Anno XCVI, 14 ottobre 2018, numero 8

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **in redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Marcello Dell'Orto, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicoladelfamiglia@yahoo.it; **Grafica e impaginazione:** Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 18 novembre 2018.

SWAN

di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

*Non tutte le lezioni importanti
si imparano sui libri*



'PRIMO LEVI' SEREGNO
ISTRUZIONE TECNICA E LICEALE

Via Verdi, 143 - 20831 Seregno (MB) - Tel.: 0362.239891
seregno.comunale@avis.it - www.avisseregno.it
www.facebook.com - @AvisSeregno su Twitter
Apertura ogni mese 1° domenica (8,30-12) e 3° giovedì (20,30-22,30)

AVIS
SEREGNO

Realizzato da Giorgio Solpiero



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY



LA GAMMA
TOYOTA HYBRID
È **100%**
OMOLOGATA
WLTP

I NUOVI STANDARD DI TEST
SU CONSUMI ED EMISSIONI



**TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA
ANCHE DOMENICA 14 E 21**



MARIANI AUTO dal 1955

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it

La percentuale non tiene conto di eventuali stock presenti presso i concessionari, di produzione antecedente, e non omologati secondo i nuovi standard WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicle Test Procedure). Per maggiori info e dettagli sul nuovo sistema WLTP visita il sito toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO₂ 103 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,8 km/l, emissioni CO₂ 127 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).